

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

INDICE

- 1) *Comunicato stampa*
- 2) *Scheda tecnica*
- 3) *Selezione opere per la stampa*
- 4) *Vademecum per la mostra*
- 5) *Tre motivi che rendono questa mostra irrinunciabile*
- 6) *Introduzione alla mostra (dal catalogo) di Beatrice Paolozzi Strozzi e Marc Bormand*
- 7) *Approfondimenti:*
Prestiti eccezionali
San Ludovico di Tolosa di Donatello e altri importanti restauri
- 8) *L'ascolto visibile: attività in mostra*
- 9) *Palazzo Strozzi e la città: attività oltre la mostra*
- 10) *Cronologia fiorentina essenziale*
- 11) *Elenco delle opere*
- 12) *Paesi e musei prestatori*

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

COMUNICATO STAMPA

Dal 23 marzo al 18 agosto 2013 a Palazzo Strozzi a Firenze una rassegna di opere straordinarie realizzata in collaborazione con il Louvre, dove l'esposizione si trasferirà dal 26 settembre al 6 gennaio 2014

A Palazzo Strozzi una mostra racconta la Primavera del Rinascimento attraverso 140 capolavori della scultura e della pittura: da Donatello a Masaccio, da Brunelleschi a Paolo Uccello.

Dal 23 marzo al 18 agosto 2013 Palazzo Strozzi, a Firenze, sarà sede della mostra ***La Primavera del Rinascimento. La scultura e le arti a Firenze 1400-1460***, concepita e realizzata in stretta collaborazione con il Museo del Louvre. In dieci sezioni tematiche, la rassegna illustrerà quel momento “magico” che a Firenze ha dato il via al Rinascimento all’aprirsi del Quattrocento, attraverso 140 opere, molte delle quali di scultura: l’arte che per prima si è fatta interprete di quella ‘rivoluzione’. Dopo la sede fiorentina, l’esposizione si terrà a Parigi, al Museo del Louvre, dal 26 settembre 2013 al 6 gennaio 2014.

La rassegna riunisce una gran quantità di capolavori assoluti, provenienti da musei di tutto il mondo: opere di qualità straordinaria che illustrano come il Rinascimento in scultura preceda e influenzi, a Firenze, tutte le altre arti, compresa la pittura. Attraverso opere del **Ghiberti**, di **Donatello**, di **Nanni di Banco**, **Luca della Robbia**, **Nanni di Bartolo**, **Agostino di Duccio**, **Michelozzo**, **Desiderio da Settignano**, **Mino da Fiesole**, ma anche attraverso dipinti di artisti come **Masaccio**, **Filippo Lippi**, **Andrea del Castagno**, **Paolo Uccello** – la mostra mette in luce il ruolo guida che la scultura ha avuto nella prima metà del Quattrocento per la nascita e lo sviluppo del linguaggio rinascimentale e la sua incidenza soprattutto sulla pittura fiorentina contemporanea.

Opere celeberrime, che sono da sempre nell’immaginario collettivo, dalle **formelle del Brunelleschi e del Ghiberti** per il concorso della seconda porta del Battistero di Firenze (1401), alle **sculture monumentali di Donatello** per Orsanmichele e per il Campanile, fino ai primi splendidi saggi di **terrecotte invetriate di Luca della Robbia**, mettono in luce anche la costruzione del “mito” di Firenze, che in quegli anni si propone con orgoglio non solo come la “nuova Roma” e la “nuova Atene”, ma anche come la “nuova Gerusalemme”: il suo primato artistico intende infatti riflettere la bontà del suo governo repubblicano e l’armonia del vivere civile, sotto il segno della solidarietà e del sentimento cristiano. Un modello di “bellezza universale” che mantiene tuttora, nel mondo, il suo richiamo.

Curata da Beatrice Paolozzi Strozzi, direttore del Museo Nazionale del Bargello, e da Marc Bormand, *conservateur en chef* al dipartimento di Scultura del Museo del Louvre, la rassegna ha permesso un’ampia e fondamentale campagna di restauri in Italia e in Francia – finanziata congiuntamente dalla Fondazione Palazzo Strozzi e dal Museo del Louvre – che permetterà al visitatore di ammirare molti capolavori rinascimentali, tornati a ‘nuovo splendore’: su tutti, il **San Ludovico di Tolosa** di Donatello, in bronzo dorato, smalti e cristalli di rocca, simbolo del genio sperimentale di Donatello, che fu anche nella tecnica un precursore della modernità.

La mostra

Divisa in dieci sezioni, l’esposizione inizia con una suggestiva panoramica sulla riscoperta dell’Antico, attraverso esempi illustri della “rinascita” fra Due e Trecento, con opere di Nicola e Giovanni Pisano, Arnolfo di Cambio, Giotto, Tino di Camaino e dei loro successori, che assimilano anche la ricchezza espressiva del Gotico, in particolare di origine francese (**Sezione 1. L’eredità dei padri**). L’“età nuova” si apre assieme al nuovo secolo: il 1401 è l’anno della realizzazione dei due rilievi con il **Sacrificio di Isacco** di Lorenzo Ghiberti e Filippo Brunelleschi per la seconda Porta del Battistero (dal Bargello), che insieme al modello della **Cupola brunelleschiana** (dal Museo di Santa Maria del Fiore) riassumono al più alto vertice espressivo il momento fondante del primo Rinascimento (**Sezione 2: Firenze 1401. L’alba del Rinascimento**).

In quegli anni, i successi politici della Repubblica fiorentina, la sua potenza economica e la pace sociale diffondono attraverso gli scritti di grandi umanisti il mito di Firenze come erede della Repubblica romana e come modello per gli altri stati italiani. La scultura pubblica monumentale, con i capolavori di Donatello, Ghiberti, Nanni di Banco, realizzati per i grandi cantieri della città – la Cattedrale, il Campanile, Orsanmichele – è la prima e più alta testimonianza della creazione di un nuovo stile, di questa trasformazione in atto e dell’esaltazione di Firenze e della sua civiltà. (**Sezione 3: La romanitas civile e cristiana**).

La scultura, e in particolare la statuaria, eserciterà perciò una profonda influenza sulla pittura dei massimi artisti del tempo come Masaccio, Paolo Uccello, Andrea del Castagno, Filippo Lippi (**Sezione 6: “Pittura scolpita”**).

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

La mostra illustra inoltre altri temi significativi dell'antichità classica, che tramite la scultura (specialmente donatelliana) vennero assimilati e trasformati nel nuovo linguaggio rinascimentale, a testimonianza del clima spirituale e intellettuale della città, oltre che del suo fervore creativo (**Sezione 4: "Spirittelli" fra sacro e profano; Sezione 5: La rinascita dei condottieri**).

Le ricerche di uno spazio "razionale" e le indagini sulla prospettiva del Brunelleschi e dell'Alberti trovano proprio nella scultura le loro formulazioni più avanzate – in particolare, nei bassorilievi donatelliani, come la predella del *San Giorgio*, dal Bargello, e il *Banchetto di Erode* dal Museo di Lille – con un seguito che tocca la metà del secolo in opere di Desiderio da Settignano o di Agostino di Duccio, a confronto con la pittura, anche antica (**Sezione 7: La storia in prospettiva**). Fin dagli anni Venti del Quattrocento, i nuovi canoni della scultura, messi a punto dai grandi maestri e illustrati da alcuni capolavori, anche da musei stranieri – come le donatelliane *Madonna Pazzi*, dal Bode Museum di Berlino, la *Madonna* in terracotta policroma del Louvre e la *Madonna Chellini*, dal Victoria and Albert Museum; o la ghibertiana *Madonna Kress*, dalla National Gallery di Washington – si moltiplicano attraverso una produzione sconfinata di rilievi (in marmo, stucco, terracotta policroma e invetriata), destinati alla devozione privata: questo consente tra l'altro una capillare diffusione del gusto per la bellezza "nuova" in ogni strato sociale (**Sezione 8: La diffusione della bellezza**). Allo stesso tempo, Firenze vede concentrarsi la committenza artistica più prestigiosa, quasi sempre pubblica, nei luoghi di solidarietà e di preghiera (chiese, confraternite, ospedali), dove è ancora la scultura a tenere un ruolo di primo piano (**Sezione 9: Bellezza e carità. Ospedali, orfanotrofi, confraternite**). Attorno al simbolo assoluto della città, rappresentato dal modello ligneo della *Cupola di Santa Maria del Fiore*, si presenta dunque una rassegna di tipologie e di tematiche scultoree determinanti anche per l'evoluzione delle altre arti figurative, a diretto confronto con i precedenti classici: dalle tombe degli umanisti, alle desunzioni dai sarcofagi antichi, alla rinascita del monumento equestre e del ritratto scolpito. Attorno a quest'ultimo, che vede la sua genesi verso la metà del secolo nei busti marmorei di Mino da Fiesole, Desiderio da Settignano, Antonio Rossellino, si prefigura il passaggio dalla *fiorentina libertas*, rappresentata dalla committenza pubblica, a un mecenatismo privato, che porta già il segno dell'egemonia medicea (**Sezione 10: Dalla città al palazzo. I nuovi mecenati**). In questa prospettiva, la mostra – che si apre con l'evocazione della Cupola brunelleschiana – si chiude significativamente con quella della più illustre dimora privata del Rinascimento, il *Modello ligneo di Palazzo Strozzi*.

La mostra è promossa e organizzata dalla Fondazione Palazzo Strozzi, dal Museo del Louvre, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze e dal Museo Nazionale del Bargello, con la partecipazione del Comune di Firenze, la Provincia di Firenze, la Camera di Commercio di Firenze e l'Associazione Partners Palazzo Strozzi e Regione Toscana. Con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Di particolare rilievo, per l'entità e l'importanza dei prestiti concessi, è stata la collaborazione di molti grandi musei europei e americani, in particolare, oltre al **Louvre**, del **Musée Jacquemart-André** e del **Musée de Cluny di Parigi**; del **Victoria and Albert** e del **British Museum di Londra**; del **Bode Museum di Berlino**; della **National Gallery of Art di Washington**; del **Metropolitan Museum of Art di New York**; dei **Musei Vaticani**; del **Kunsthistorisches Museum di Vienna**; del **Philadelphia Museum of Art di Filadelfia**. Opere importanti giungono anche da **Avignone**, **Cleveland**, **Dresda**, **Detroit**, **Lille**, **Lione**, **Segovia**, e ancora da istituzioni, chiese e musei di tutta Italia. Prestiti particolarmente significativi sono inoltre stati concessi dal **Museo Nazionale del Bargello**, dall'**Opera di Santa Maria del Fiore**, dall'**Opera di Santa Croce** e dal **Museo di Orsanmichele** che, in occasione della mostra, costituiranno altre tappe indispensabili per il percorso dei visitatori attraverso la storia e l'arte del primo Rinascimento a Firenze.

Al catalogo, a cura di Beatrice Paolozzi Strozzi e Marc Bormand (in tre lingue: italiano e inglese edito da Mandragora Firenze, e francese edito da Éditions du Louvre e Officina Libraria), hanno contribuito molti dei più noti specialisti dell'arte del Quattrocento, italiani e stranieri, con numerosi saggi tematici e schede scientifiche di tutte le opere. La collaborazione della Fondazione Palazzo Strozzi con il Museo del Louvre, per la prima volta messa in atto in questa occasione, conferma la reputazione di eccellenza a livello internazionale di Palazzo Strozzi e delle sue mostre.

L'allestimento

Palazzo Strozzi: quale miglior sede espositiva per una mostra come *La Primavera del Rinascimento. La scultura e le arti a Firenze 1400-1460*, del grandioso edificio fatto costruire a partire dal 1489 da Filippo Strozzi. L'esposizione si sviluppa in nove grandi sale del Piano Nobile, con un allestimento, dell'architetto Luigi Cupellini, caratterizzato da toni cromatici differenti: si gioca infatti su due tonalità di grigio, uno scuro, e quello più chiaro della pietra serena, che è lo stesso degli elementi architettonici del palazzo stesso (portali, peducci, scalini). Un gradino che corre sotto le opere, rievoca la "panca da via" all'esterno dei palazzi

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

rinascimentali fiorentini. Le pareti grigio chiaro sono segnate da fasce più scure che nella prima sala hanno un andamento più frequente con riferimento all'architettura gotica toscana, mentre nelle sale centrali le fasce si rarefanno, per scomparire del tutto nelle due ultime: dalle opere di destinazione pubblica della prima metà del secolo, si entra infatti nei palazzi dei grandi mecenati. Le didascalie, grandi e leggibili, rappresentano una costante delle mostre di Palazzo Strozzi, e in questa occasione hanno il formato e l'impostazione grafica di un'epigrafe. Le didascalie per famiglie sono invece caratterizzate da una grafica scura, con illustrazioni riferite al tema della tattilità: la mostra accoglie infatti un percorso per conoscere alcuni materiali e oggetti attraverso il tatto. L'illuminazione, che si deve a tecnici che lavorano anche per il mondo teatrale, valorizza le opere, non creando ombre e permettendo un'adeguata lettura dei testi in mostra, che sono in italiano e inglese, e tradotti anche in francese, russo e cinese in appositi booklet distribuiti gratuitamente. L'ascensore è "arredato" con immagini della mostra e persino nei bagni è possibile trovare riferimenti all'esposizione, con la famosa citazione di Leon Battista Alberti sulla Cupola del Duomo di Firenze – «erta sopra e' cieli, ampla da coprire con sua ombra tutti e' popoli toscani», accompagnata da una evocativa foto di James O'Mara.

Dal 29 marzo al 28 luglio 2013 il Centro di Cultura Contemporanea Strozzi di Palazzo Strozzi ospiterà la mostra *Un'idea di bellezza* che propone un percorso di ricerca tra le opere di otto artisti contemporanei di provenienza internazionale – **Vanessa Beecroft, Chiara Camoni, Andreas Gefeller, Alicja Kwade, Jean Luc Mylayne, Isabel Rocamora, Anri Sala, Wilhelm Sasnal** – per ripensare oggi l'esperienza della bellezza da diversi punti di vista: quello di ciascuno degli artisti, che entra in dialogo con la sensibilità dei visitatori attualizzando domande di carattere universale.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

SCHEDE TECNICHE

Mostra posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

Titolo	La Primavera del Rinascimento. La scultura e le arti a Firenze 1400-1460
Sede	Palazzo Strozzi
Periodo	23 marzo-18 agosto 2013
Mostra curata da	Beatrice Paolozzi Strozzi, direttore del Museo Nazionale del Bargello, e da Marc Bormand, <i>conservateur en chef</i> al dipartimento di Scultura del Museo del Louvre
Con il Patrocinio del	Ministero per i Beni e le Attività Culturali Ministero degli Affari Esteri Ambassade de France en Italie
Promossa e organizzata da	Fondazione Palazzo Strozzi Museo del Louvre Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze Museo Nazionale del Bargello
con	Comune di Firenze Provincia di Firenze Camera di Commercio di Firenze Associazione Partners Palazzo Strozzi
e	Regione Toscana
Con il contributo di	Ente Cassa di Risparmio di Firenze Ferrovie dello Stato Italiane, Ataf, Aeroporto di Firenze, Società Aeroporto Toscano, Unicoop Firenze, Firenze Parcheggio
Ufficio stampa	Antonella Fiori T. + 39 347 2526982 a.fiori@antonellafiori.it Fondazione Palazzo Strozzi - Lavinia Rinaldi T. +39 055 2776461 F. +39 055 2646560 l.rinaldi@palazzostrozzi.org Sue Bond Public Relations T. +44 (0) 1359 271085 F. +44 (0) 1359 271934 info@suebond.co.uk
Comunicazione e Promozione	Susanna Holm – Sigma CSC T. +39 055 2340742 susannaholm@cscsigma.it
Catalogo	In tre lingue: italiano e inglese edito da Mandragora Firenze e francese edito da Éditions du Louvre e Officina Libraria)
Prenotazioni e attività didattiche	Sigma CSC T. +39 055 2469600 F. +39 055 244145 prenotazioni@cscsigma.it
Orari	Tutti i giorni 9.00-20.00 - Giovedì 9.00-23.00 Accesso in mostra consentito fino a un'ora prima dell'orario di chiusura
Informazioni in mostra	T. +39 055 2645155 www.palazzostrozzi.org
Biglietti	intero €12,50; ridotto €8,00; €8,50; €4,00 (Scuole)

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE

PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC

RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO
CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA



VADEMECUM PER LA MOSTRA

La mostra illustra la genesi del Rinascimento a Firenze, soprattutto attraverso capolavori di scultura: l'arte che per prima se ne è fatta interprete. Dopo la riscoperta dell'Antico fra Due e Trecento – con **Nicola Pisano**, **Arnolfo di Cambio** e i loro successori – e dopo l'assimilazione della ricchezza espressiva del Gotico, all'inizio del Quattrocento i rilievi con il *Sacrificio di Isacco* di **Lorenzo Ghiberti** e **Filippo Brunelleschi** e il modello della *Cupola* del Duomo segnano l'esordio del Rinascimento.

In quegli anni, i successi politici della Repubblica fiorentina, la sua potenza economica e la pace sociale, diffondono attraverso gli scritti degli umanisti il mito di Firenze come erede della repubblica romana e come modello per gli altri stati italiani. La scultura pubblica monumentale di **Donatello**, **Ghiberti**, **Nanni di Banco**, per la Cattedrale e per Orsanmichele, testimonia la "rivoluzione" culturale avvenuta e influenza profondamente anche la pittura. Altri temi dell'antichità classica vengono assimilati e trasformati nel nuovo linguaggio scultoreo, che esprime il clima spirituale e intellettuale della città, oltre al suo fervore creativo.

SEZIONE 1: L'eredità dei padri

Il nuovo linguaggio scultoreo del Rinascimento trova fondamento in **Nicola Pisano**, formatosi su sarcofagi e reperti antichi, poi raccolti nel Camposanto di Pisa, ai quali si ispireranno anche le generazioni successive di artisti toscani. Il *Cratere del Talento*, già posto all'esterno del duomo pisano, è qui affiancato da sculture di **Nicola** e **Giovanni Pisano**, da quelle di **Arnolfo di Cambio**, **Tino di Camaino** e dei loro successori, impegnati nel cantiere della cattedrale fiorentina di Santa Reparata, poi intitolata a Santa Maria del Fiore. Ai paradigmi più "classici" e monumentali, derivati da Nicola e Arnolfo (e condivisi, in pittura, da Giotto) si affiancano quelli del Gotico, che discendono dall'opera di **Giovanni Pisano** e dalla circolazione di esempi francesi. La scultura d'Oltralpe ha avuto infatti un ruolo significativo, ancora percepibile nello stile di grandi scultori del primo Rinascimento, tra i quali i senesi **Jacopo della Quercia** e **Francesco di Valdambrino**, che furono tra i partecipanti al concorso del 1401 per l'assegnazione della seconda porta del Battistero di Firenze.

SEZIONE 2: Firenze 1401: l'alba del Rinascimento

I rilievi del *Sacrificio di Isacco* realizzati da **Lorenzo Ghiberti** e **Filippo Brunelleschi** per il concorso del 1401, che avrebbe assegnato al vincitore la seconda porta del Battistero, costituiscono una pietra miliare della storia dell'arte.

Ancora sostenuti dalla tradizione del Gotico internazionale, i due rilievi dimostrano la conoscenza da parte dei due artisti, allora giovanissimi e che saranno tra i protagonisti assoluti del Rinascimento, dei capolavori della scultura antica. **Brunelleschi** cita il famoso *Spinario*, mentre **Ghiberti** il *Torso di Centauro*. Fa loro da sfondo il *Modello ligneo della Cupola* del **Brunelleschi** – qui non scultore, ma sommo architetto – in cui si riassume la nuova concezione dello spazio e della storia, che ha origine a Firenze. Intorno alla cattedrale – «erta sopra e' cieli, ampla da coprire chon sua ombra tutti e popoli toscani», come scrive **Leon Battista Alberti** – nasce un nuovo linguaggio espressivo che trasforma la "Città del giglio" in capitale artistica del Rinascimento.

SEZIONE 3: La romanitas civile e cristiana

La fioritura rinascimentale a Firenze è determinata da congiunture sociali, economiche e politiche che si manifestano all'inizio del Quattrocento. I successi della Repubblica sono accompagnati da un crescente orgoglio cittadino: la *libertas* fiorentina, erede di quella della Roma repubblicana, si propone a modello per gli altri Stati italiani, mentre i suoi abitanti sembrano riflettere l'ideale ciceroniano del "buon cittadino". Attraverso gli scritti dei grandi cancellieri-umanisti **Coluccio Salutati** e **Leonardo Bruni**, si assiste allo sviluppo dell'Umanesimo civile e alla costruzione del mito di Firenze come nuova Roma e nuova Atene, pur non escludendo, ma anzi esaltando, un forte sentimento cristiano. La scultura pubblica si fa interprete di questa celebrazione della città attraverso le statue dei santi-eroi e dei profeti della Cattedrale, ma sono soprattutto le grandi figure destinate alle nicchie di Orsanmichele, commissionate dalle Arti, e quelle del Campanile di Santa Maria del Fiore, a recuperare modelli antichi secondo ideali aggiornati e con un rinnovamento espressivo e tecnico.

SEZIONE 4: "Spiritelli" tra sacro e profano

Gli "spiritelli" sono tra i soggetti che meglio illustrano la diffusione dell'arte antica nell'iconografia rinascimentale e, parallelamente, il passaggio dal significato pagano a quello cristiano. Gli "spiritelli" rinascimentali, figure infantili derivate dai "genietti" della classicità romana, sono puttini alati nudi che compaiono nei più importanti monumenti fiorentini del primo Quattrocento, risultando un segno tra i più riconoscibili del nuovo stile. Facilmente identificabili con gli angeli della tradizione cristiana, dall'inizio del secolo prendono posto dapprima sulle tombe, imponendosi poi – grazie soprattutto a **Donatello**, che ne fa uno dei suoi soggetti preferiti – come protagonisti in complessi scultorei significativi. Nella prima metà del secolo, sulla scia donatelliana, il tema si diffonde rapidamente in varie tipologie artistiche.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

SEZIONE 5: La rinascita dei condottieri

Il monumento equestre scultoreo è uno dei temi dall'antico con il quale si confrontano – ma non a Firenze, dove l'ideale repubblicano bandisce questo genere aristocratico – gli artisti fiorentini del primo Rinascimento. È dunque fuori della città che se ne devono cercare esempi: il *Monumento al Gattamelata* di Padova, commissionato a **Donatello**, costituisce il primo dell'età moderna, collocato al centro di un grande spazio pubblico come nel mondo antico. La *Protome Carafa* donatelliana, unico resto del *Monumento di Alfonso V d'Aragona*, attesta sia la rinascita dell'uso del bronzo per celebrare la virtù militare, sia l'importanza dei modelli antichi. Il più famoso monumento equestre dell'antichità – il *Marco Aurelio* capitolino – viene riproposto dal bronzo del Filarete, che segna la nascita di questo nuovo genere rinascimentale e documenta il primo esempio della fortuna, anche in piccola scala e a destinazione privata, di una tipologia che esalta l'attività dell'uomo, rimarcandone il valore individuale nella storia.

SEZIONE 6: "Pittura sculpita"

Se la scultura fa spesso ricorso alla policromia per accrescere il valore espressivo delle opere, molti dei più grandi pittori fiorentini – prendendo le mosse dalla gravità antica e dalla saldezza plastica espresse dall'arte di **Masaccio** – si cimentano con il tono eroico e "statuario" nella rappresentazione della figura umana, ricreando illusionisticamente la tridimensionalità della scultura coeva. Grandi statue che illustrano l'importanza della policromia nella plastica quattrocentesca, dialogano con opere di pittura concepite per dare un'impostazione scultorea alla figura dipinta, raggiungendo talvolta, pur nella tecnica diversa, risultati di impressionante corrispondenza. Nella serie di *Uomini e Donne illustri* di **Andrea del Castagno** si instaura un rapporto fra scultura e pittura che rimanda alle descrizioni testuali di statue dell'antichità classica, ma che rappresenta anche un gioco raffinato sull'ambiguità della forma dipinta nello spazio.

SEZIONE 7: La storia in prospettiva

La grande rivoluzione della prospettiva, portata a compimento nel primo Rinascimento con il contributo delle arti liberali e meccaniche al seguito della fondamentale esperienza di **Filippo Brunelleschi**, non investe solo la pittura. L'innovazione coinvolge infatti anche la scultura: la predella con *San Giorgio e il drago* di **Donatello** consente di confrontare la tecnica donatelliana dello "stacciato" – in cui la prospettiva lineare è applicata alla scultura in funzione di unità compositiva e per suggerire profondità spaziale – con pitture tra le più emblematiche per gli esordi della rappresentazione prospettica, sia con alcuni disegni di **Paolo Uccello** che riprendono ed elaborano motivi delle tarsie lignee brunelleschiane. Celebri rilievi mostrano l'assimilazione e la traduzione da parte della scultura delle nuove leggi di costruzione dello spazio secondo la «*perspectiva artificialis*», cioè la scienza della rappresentazione, partecipando alla loro messa a punto e talvolta anticipandone l'evoluzione.

SEZIONE 8: La diffusione della bellezza

Dal secondo decennio del Quattrocento l'affermazione del nuovo stile in scultura non si limita più alle grandi opere pubbliche e la produzione di rilievi raffiguranti la Madonna col Bambino, basati su modelli dei maggiori artisti fiorentini, conosce uno straordinario sviluppo. Madonne e altari destinati alla devozione privata diffondono capillarmente, in larghi strati della società, canoni e prototipi dell'arte nuova rendendola accessibile a tutti. La tradizionale scala gerarchica dei materiali perde importanza a favore della qualità dell'esecuzione: la terracotta, arricchita dal colore e dall'oro, tende a uguagliare la preziosità del marmo o del bronzo, e in essa si cimentano i maestri. Sperimentazione delle tecniche e uso di nuovi materiali portano, poco prima del 1440, all'invenzione della scultura in terracotta smaltata e invetriata da parte di Luca della Robbia. La seduzione di questi smalti splendenti, manifestazione luminosa del divino, la loro economicità e resistenza alle intemperie, ne motivano lo straordinario successo.

SEZIONE 9: Bellezza e carità. Ospedali, orfanotrofi, confraternite

Gli istituti di pubblica assistenza sono oggetto delle principali committenze pubbliche nella Firenze del primo Quattrocento. A complessi architettonici particolarmente rilevanti nel contesto urbano vengono destinati molti capolavori, poiché ospedali, ospizi per pellegrini, istituzioni di accoglienza per l'infanzia e confraternite, costituiscono luoghi in cui l'arte assolve un ruolo educativo e sociale. L'importanza di questo rapporto tra culto della bellezza e spirito cristiano si manifesta anche nelle opere d'arte collegate al Concilio d'Unione del 1439, un avvenimento che vede la presenza in città di papa Eugenio IV, di Giuseppe patriarca di Costantinopoli, dell'imperatore bizantino Giovanni Paleologo, di dignitari, umanisti, teologi d'Oriente e Occidente, ed esprime l'aspirazione di Firenze a essere considerata come la "Città di Dio". Il significativo evento, che sancisce il primato politico e morale di Firenze, segna però anche l'avvento del potere mediceo.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

SEZIONE 10: Dalla città al palazzo. I nuovi mecenati

Attorno alla metà del Quattrocento lo spirito repubblicano, che aveva determinato la fioritura di grandi opere scultoree e di monumentali cicli di affreschi, si affievolisce progressivamente in favore di un'arte che ricerca la magnificenza e che diviene prerogativa dell'oligarchia cittadina. Nasce il busto-ritratto come auto-celebrazione dell'individuo. Nel nuovo Palazzo Medici – simbolo del potere che la famiglia comincia a esercitare sulla città – Cosimo il Vecchio e suo figlio Piero inaugurano un mecenatismo fastoso, in cui il privato contende al pubblico le committenze artistiche più prestigiose. Altre famiglie dell'alta borghesia mercantile fiorentina ne seguiranno l'esempio costruendo dimore adeguate al nuovo ruolo sociale e dotandole di arredi e opere d'arte di gusto colto e raffinato. In chiusura, il *Modello di Palazzo Strozzi* evoca la costruzione del più grandioso edificio privato della Firenze quattrocentesca, in un ideale confronto con il *Modello della Cupola* brunelleschiana presentato in apertura.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

TRE MOTIVI CHE RENDONO LA MOSTRA IRRINUNCIABILE

- 1) IL RINASCIMENTO INIZIA CON LA SCULTURA, NON CON LA PITTURA.** La mostra riunisce 140 capolavori assoluti, provenienti da musei di tutto il mondo: opere che raccontano come, a Firenze, il Rinascimento in scultura preceda di due decenni quello in pittura. Questa mostra narra quindi l'origine del Rinascimento fiorentino, rivelando un momento "miracoloso" che si esprime attraverso opere di assoluta eccellenza: soprattutto sculture (con lavori del Ghiberti, di Donatello, Brunelleschi, Luca della Robbia, Nanni di Bartolo, Agostino di Duccio, Michelozzo, Mino da Fiesole), ma anche dipinti di artisti come Masaccio, Filippo Lippi, Andrea del Castagno, Paolo Uccello).
- 2) PERCHÉ PRESENTA CAPOLAVORI TORNATI A NUOVO SPLENDORE.** La lunga preparazione della mostra (curata da Beatrice Palazzo Strozzi, direttore del Museo Nazionale del Bargello e da Marc Bormand, conservateur en chef al dipartimento di Scultura del Museo del Louvre) ha premesso di restaurare capolavori sia in Italia che in Francia. Sono tornati a nuovo splendore opere come il *San Ludovico di Tolosa*, una statua in bronzo dorato, smalti, cristallo di rocca commissionata a Donatello dalla Parte Guelfa per il proprio tabernacolo nella chiesa di Orsanmichele, realizzata tra il 1422 e il 1425 e pagata 300 fiorini. Composta da dieci parti fuse separatamente, dorate a fuoco e poi assemblate, raffigura il santo con delicata fisionomia adolescenziale, benedicente, con piviale sulla veste francescana, grande mitria e raffinatissimo pastorale. Una scultura che dimostra un grande sperimentalismo da parte di Donatello (è infatti completamente vuota all'interno). Il restauro è stato eseguito da Ludovica Nicolai nello stesso Museo dell'Opera di Santa Croce alla presenza del pubblico.
- 3) PERCHÉ CI MOSTRA LA RELAZIONE DI FIRENZE CON IL MONDO.** Più della pittura, la grande scultura, che contrassegna l'alba del Rinascimento fiorentino, ha carattere pubblico, dovendo svolgere un ruolo educativo e rappresentare la città per i viaggiatori. Firenze è conosciuta anche per le imponenti statue che adornano le sue sublimi architetture, e questa mostra sottolinea proprio il collegamento della culla del Rinascimento con il mondo: è l'emblema di quel respiro internazionale della città che da allora non si è mai perso.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

LOUVRE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

SELEZIONE OPERE PER LA STAMPA

SEZIONE 2: Firenze 1401: l'alba del Rinascimento		
2.01	Filippo Brunelleschi (Firenze 1377-1446), <i>Il sacrificio di Isacco</i> , 1401, bronzo parzialmente dorato, cm 41,5 x 39,5 x 9. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 209 Bronzi. Credito fotografico: Fotografia di Lorenzo Mennonna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	
2.02	Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), <i>Il sacrificio di Isacco</i> , 1401, bronzo parzialmente dorato, cm 44 x 38 x 10,5. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 203 Bronzi. Credito fotografico: Fotografia di Antonio Quattrone. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	
2.03	Arte romana, <i>Spinario</i> , I secolo a.C., marmo italico, cm 92 x 50 x 36. Modena, Galleria Estense, inv. GE 004167. Credito fotografico: Fotografia di Carlo Vannini. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	
2.04	Arte romana, <i>Torso di centauro</i> , I secolo d.C., marmo rosso antico, cm 44,4 x 26,7 x 21,6. New York, The Metropolitan Museum of Art, Rogers Fund, 1909, inv. 09.221.6. Credito fotografico: © 2012. The Metropolitan Museum of Art/Art Resource/Scala, Firenze	
2.05	Filippo Brunelleschi (Firenze 1377-1446), <i>Modello ligneo della Cupola del Duomo</i> , 1420-1440 circa, legno, h. cm 99,5, ø cm 94 circa. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/493. Credito fotografico: Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore. Fotografia di Antonio Quattrone.	
SEZIONE 3: La romanitas civile e cristiana		
3.03	Poggio Bracciolini (Terranuova 1380-Firenze 1459), <i>Storia fiorentina dall'origine della città fino all'anno 1455</i> , manoscritto membranaceo, mm 345 x 238. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. Lat. 491, c. 4v Bottega di Piero di Jacopo del Massaio, <i>Pianta iconografica di Firenze</i> , 1470 circa. Credito fotografico: © 2013 Biblioteca Apostolica Vaticana. Ogni diritto riservato.	
3.11 a-b	Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), <i>Arca dei santi Proto, Giacinto e Nemesio</i> , 1425-1428, bronzo con minime tracce di smalto rosso, cm 56,5 x 105,5 x 39,5. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 259 Bronzi. Credito fotografico: Fotografia di Antonio Quattrone. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), <i>Gradino dell'Arca dei santi Proto, Giacinto e Nemesio</i> , 1428, marmo, cm 14,5 x 104 x 11,8. Firenze, ex Convento di Santa Maria degli Angeli, Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra Sezione di Firenze.	

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

LOUVRE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

3.12-3.14	<p>Michelozzo (Michelozzo di Bartolomeo Michelozzi; Firenze 1396-1472), <i>Due angeli adoranti</i>, 1427-1438, marmo, cm 96 x cm 97 x 32,2. Londra, Victoria and Albert Museum, inv. 934-1904, 934A-1904. (dal monumento funebre di Bartolomeo Aragazzi)</p> <p>Credito fotografico: © Victoria and Albert Museum, London</p>	
3.13	<p>Bottega di Michelozzo, <i>Epigrafe del monumento funebre di Bartolomeo Aragazzi</i>, 1429-1438, bronzo dorato, cm 26,2 x 19,7 x 0,8. Montepulciano, Palazzo Vescovile.</p> <p>Credito fotografico: Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE per le province di Siena e Grosseto. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.</p>	
3.15	<p>Pagno di Lapo Portigiani (Fiesole 1408 circa-post 1469) e Michelozzo (?) (Michelozzo di Bartolomeo Michelozzi; Firenze 1396-1472), <i>Dossale d'altare</i>, 1449-1452, marmo, tracce di doratura, cm 82 x 132 x 62. Firenze, Musei Civici Fiorentini - Museo Stefano Bardini, inv. MCF-MC 417.</p> <p>Credito fotografico: Fotografia di Lorenzo Mennonna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.</p>	
3.16	<p>Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), <i>San Matteo</i>, 1419-1422, bronzo, argento e tracce di doratura, cm 272 x 135 x 70. Firenze, Chiesa e Museo di Orsanmichele.</p> <p>Credito fotografico: Fotografia di Lorenzo Mennonna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.</p>	
3.18	<p>Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), <i>San Ludovico di Tolosa</i>, 1422-1425, bronzo dorato (statua); argento, bronzo dorato, smalti e cristalli di rocca (tiara), cm 285 x 101 x 78. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Croce, inv. M 101, Patrimonio del Fondo Edifici di Culto - Ministero dell'Interno.</p> <p>Credito fotografico: Fotografia di Antonio Quattrone. Su concessione del Fondo Edifici di Culto, Ministero dell'Interno-Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione-Direzione Centrale per l'Amministrazione del FEC.</p>	
3.22	<p>Arte romana, <i>Pseudo-Seneca</i>, I secolo a.C., bronzo, pasta vitrea, cm 36 x 29 x 25. Napoli, Museo Archeologico Nazionale, inv. 5616.</p> <p>Credito fotografico: Fotografia di Luigi Spina. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.</p>	
3.23	<p>Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), <i>Testa di profeta</i>, 1440 circa, bronzo, cm 37 x 23 x 27. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 101 Bronzi.</p> <p>Credito fotografico: Fotografia di Lorenzo Mennonna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.</p>	
3.24	<p>Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), <i>Busto reliquiario di san Rossore</i>, 1424-1427 circa, bronzo fuso cesellato, dorato e argentato, cm 56 x 60,5 x 37. Pisa, Museo Nazionale di San Matteo, inv. 1720.</p> <p>Credito fotografico: © 2012 Foto Scala, Firenze. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ Soprintendenza di Pisa (aut. prot. n. 9039/28.13.10/2.1).</p>	

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE

PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC

RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

LOUVRE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

SEZIONE 4: "Spiritelli" tra sacro e profano		
4.01	Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), <i>Due spiritelli</i> (dalla <i>Cantoria</i> del Duomo), 1439, bronzo con tracce di doratura, basi in marmo (non pertinenti), volto a destra: cm 65,5 x 34 x 21, volto a sinistra: cm 60,5 x 41 x 24. Parigi, Institut de France, Musée Jacquemart-André, MJAP-S 1773-1 e 2. Credito fotografico: © C2RMF/Anne Chauvet	
4.04	Maso di Bartolomeo (Capannole Valdambra 1406-Ragusa di Dalmazia 1456), <i>Cassetta della Sacra Cintola</i> , 1446-1448, rame dorato, avorio, legno, cm 14,5 x 20,2 x 13,5. Prato, Museo dell'Opera del Duomo, inv. AGJ 1777. Credito fotografico: Fototeca Ufficio Beni Culturali Diocesi di Prato	
4.09	Arte romana, <i>Putto con l'oca</i> , metà del I secolo d.C., marmo greco insulare?, cm 61 x 63 x 44. Città del Vaticano, Musei Vaticani, inv. 2611. Credito fotografico: Musei Vaticani	
4.10	Scultore vicino a Donatello, <i>Spiritello</i> , 1432 circa, bronzo dorato, cm 61,6 x 20,6 x 29,8. New York, The Metropolitan Museum of Art, acquisto, dono di Mrs. Samuel Reed, Fondo Rogers, in regime di scambio, e Fondo Louis V. Bell, inv. 1983.356. Credito fotografico: © 2012. The Metropolitan Museum of Art/Art Resource/Scala, Firenze	
SEZIONE 5: La rinascita dei condottieri		
5.01	Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), <i>Protome Carafa</i> , 1455 circa, bronzo, cm 176 x 182 x 140. Napoli, Museo Archeologico Nazionale, inv. 4887. Credito fotografico: Foto Archivio dell'Arte/Luciano Pedicini. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	
5.03	Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), attribuito, <i>Modello della testa del Gattamelata</i> , 1447 circa, gesso dipinto, cm 41 x 26 x 31,5. Padova, Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte dell'Università degli Studi di Padova, inv. 5952. Credito fotografico: Fotografia di Giuliano Ghirardini. Su concessione dell'Università degli Studi di Padova.	
5.04	Benozzo Gozzoli (Firenze 1420/1422 circa-Pistoia 1497), attribuito, <i>Studio dal gruppo dei Dioscuri</i> , 1447-1449 circa, punta metallica, disegno a inchiostro grigio-nero, lumeggiature bianche a piombo con pennello su carta preparata azzurra, mm 359 x 246. Londra, The British Museum, inv. Pp. 1-18 Credito fotografico: © The Trustees of the British Museum	
5.05	Filarete (Antonio di Pietro Averlino; Firenze 1400 circa-Roma 1469), <i>Marco Aurelio</i> , 1440-1445 circa, bronzo, tracce di smalti e di doratura, cm 38,2 x 38,4 x 20. Dresda, Skulpturensammlung, Staatliche Kunstsammlungen, inv. H4 155/37 (ZV 3608). Credito fotografico: Fotografia di Jürgen Karpinski, Dresda. Dresda, Skulpturensammlung, Staatliche Kunstsammlungen.	

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

LOUVRE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

SEZIONE 6: "Pittura scolpita"		
6.01	Masaccio (Tommaso di ser Giovanni Cassai; San Giovanni Valdarno 1401-Roma 1428), <i>San Paolo</i> , 1426, tempera e foglia d'oro su tavola, cm 58,5 x 33,5. Pisa, Museo Nazionale di San Matteo, inv. 1720. Credito fotografico: Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ Soprintendenza di Pisa (aut. prot. n. 9039/28.13.10/2.1). © 2012 Foto Scala, Firenze.	
6.02	Filippo Lippi (Firenze 1406 circa-Spoleto 1469), <i>Madonna dell'Umiltà con sei angeli e i santi Anna, Angelo di Licata e Alberto da Trapani (Madonna Trivulzio)</i> , 1430-1432 circa, tempera su tavola trasportata su tela, cm 91,7 x 169,9. Milano, Raccolte d'Arte Antica, Pinacoteca del Castello Sforzesco, inv. 551. Credito fotografico: Fotografia di Saporetti Immagini d'Arte. Milano, Civiche Raccolte d'arte Castello Sforzesco.	
6.03	Paolo Uccello (Paolo di Dono; Pratovecchio o Firenze 1397-Firenze 1475), <i>Jacopone da Todi</i> , 1433-1434 circa, affresco staccato, 181 x 59. Prato, Museo dell'Opera del Duomo, inv. AGJ 2685. Credito fotografico: Fototeca Ufficio Beni Culturali Diocesi di Prato.	
6.04	Andrea del Castagno (Andrea di Bartolo; Castagno ante 1419-Firenze 1457), <i>Filippo Scolari detto Pippo Spano</i> , 1448-1449, affresco staccato, cm 250 x 154. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. San Marco e Cenacoli, 173. Credito fotografico: Fotografia di Antonio Quattrone. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	
6.07	Andrea del Castagno (Andrea di Bartolo; Castagno ante 1419-Firenze 1457), <i>Sibilla Cumana</i> , 1448-1449, affresco staccato, cm 250 x 154. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. San Marco e Cenacoli 170. Credito fotografico: Fotografia di Antonio Quattrone. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	
6.10	Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), <i>Madonna col Bambino</i> , 1410-1412 circa, terracotta dipinta, cm 115 x 41 x 31. Pontorme, Chiesa di San Martino. Credito fotografico: Fotografia di Luca Lupi. Su concessione dell'Arcidiocesi di Firenze.	
SEZIONE 7: La storia in prospettiva		
7.02	Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), <i>San Giorgio e il drago</i> , 1417 circa, marmo, cm 50 x 172 x 21,5. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 517. Credito fotografico: Fotografia di Lorenzo Mennonna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE

PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC

RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

7.04	Masolino da Panicale (Panicale 1383 circa-Firenze 1440 circa), <i>Fondazione di Santa Maria Maggiore</i> , 1427-1428, tempera e olio su tavola, cm 144 x 76. Napoli, Museo di Capodimonte, inv. Q 35. Credito fotografico: Fototeca Soprintendenza Speciale per il PSAE e per il Polo Museale della città di Napoli. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	
7.05	Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), <i>San Pietro liberato dal carcere</i> , 1439, marmo, cm 68,5 x 78,5 x 16. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 88 Sculture. Credito fotografico: Fotografia di Antonio Quattrone. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	
7.07	Orafo fiorentino, <i>Cristo libera un indemoniato</i> , 1450-1460 circa, argento (placchetta); argento dorato, smalti traslucidi su rilievo a sbalzo (cornice), cm 6,8 x 10,6 (placchetta), cm 15 x 18,7 x 0,45 (cornice). Parigi, Musée du Louvre, département des Objets d'art, inv. OA 5962 (placchetta), dono di Alfred André, 1904; OA 5564 (cornice), lascito di Adolphe de Rothschild, 1901 Credito fotografico: © RMN/Martine Beck-Coppola	
7.08	Desiderio da Settignano (Settignano 1429 circa-Firenze 1464), <i>San Girolamo nel deserto</i> , 1461 circa, marmo, cm 42,7 x 54,8 x 3,8. Washington, National Gallery of Art, Widener Collection, inv. 1942.9.113. Credito fotografico: Image courtesy of the National Gallery of Art, Washington	
SEZIONE 8: La diffusione della bellezza		
8.01	Filippo Brunelleschi (Firenze 1377-1446) o Nanni di Banco (Firenze documentato dal 1405-1421), <i>Madonna col Bambino (Madonna di Fiesole)</i> , 1405-1410 circa, terracotta dipinta e dorata, cm 88,5 x 60 x 17. Fiesole, Diocesi di Fiesole, in deposito al Museo Bandini. Credito fotografico: Firenze, Archivio fotografico Opificio delle Pietre Dure. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	
8.04	Da Donatello, <i>Madonna col Bambino (dalla Madonna Pazzi)</i> , 1450 circa, stucco dipinto e dorato.; cm 75 x 54,5, cm 130 x 79,5 x 15,5 (con cornice). Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 744. Credito fotografico: © C2RMF/Anne Chauvet	
8.05	Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), <i>Madonna col Bambino (Madonna Pazzi)</i> , 1420-1425 circa, marmo, cm 74,5 x 73 x 6,5. Berlino, Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst, Staatliche Museen zu Berlin, Bode-Museum, inv. 56. Credito fotografico: © Antje Voigt. SMB- Skulpturensammlung Staatliche Museen zu Berlin-Preußischer Kulturbesitz Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst.	

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

LOUVRE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

8.06	Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), <i>Madonna col Bambino e quattro angeli (Madonna Chellini)</i> , 1450 circa, bronzo parzialmente dorato, ø cm 28,5, profondità cm 3. Londra, Victoria and Albert Museum, inv. A.1-1976. Acquisito grazie a raccolte di fondi e donazioni di The Art Fund e del Pilgrim Trust, in memoria di David, Conte di Crawford e di Balcarres. Credito fotografico: © Victoria and Albert Museum, London	
8.10	Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), <i>Madonna col Bambino</i> , 1445 circa, terracotta dipinta e dorata, cm 102 x 74. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 353. Credito fotografico: © 2012 Musée du Louvre/Thierry Ollivier	
8.13	Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), <i>Madonna col Bambino (Madonna genovese)</i> , 1445-1450, terracotta invetriata e dorata, cm 49,5 x 36,8. Detroit, Detroit Institute of Arts, City of Detroit Purchase, inv. 29.355. Credito fotografico: Detroit Institute of Arts, USA/City of Detroit Purchase/The Bridgeman Art Library.	
8.14	Filippo Lippi (Firenze 1406-Spoleto 1469), <i>Madonna col Bambino</i> , 1460 circa, tempera su tavola, cm 117 x 71. Firenze, Palazzo Medici Riccardi, Provincia di Firenze, n.108 / Beni Storico Artistici. Credito fotografico: Fotografia di Remo Bardazzi.	
8.15	Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), <i>Madonna col Bambino</i> , 1450-1460, terracotta invetriata e dorata, cm 47,3 x 38,7 x 8,9. New York, The Metropolitan Museum of Art, Bequest of Susan Dwight Bliss, 1966, 67.55.98. Credito fotografico: © 2012. The Metropolitan Museum of Art/Art Resource/Scala, Firenze	
SEZIONE 9: Bellezza e carità. Ospedali, orfanotrofi, confraternite		
9.01	Gentile da Fabriano (Fabriano 1370 circa-Roma 1427), <i>Presentazione di Gesù al Tempio</i> , 1423, tempera e oro su tavola, cm 26,7 x 62,5. Parigi, Musée du Louvre, Département des Peintures, inv. 295. Credito fotografico: © RMN-Grand Palais (Musée du Louvre)/Thierry Le Mage	
9.03	Dello Delli (Firenze 1403 circa-Spagna post 1466), <i>Cristo mostra la piaga del costato</i> , 1420-1424 circa, terracotta dipinta, cm 104,1 x 61,8 x 23,2. Londra, Victoria and Albert Museum, inv. A. 43-1937. Credito fotografico: © Victoria and Albert Museum, London	
9.05	Bicci di Lorenzo (Firenze 1373-1452), <i>Martino V consacra la chiesa di Sant'Egidio nel 1420</i> , 1424 circa, affresco staccato, cm 285 x 385. Firenze, Ospedale di Santa Maria Nuova, Patrimonio Storico Artistico dell'Azienda Sanitaria di Firenze. Credito fotografico: Fotografia di Antonio Quattrone	
9.09	Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), <i>Colomba dello Spirito Santo</i> , 1441-1442, bronzo dorato, ø cm 25, spessore cm 6,1. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 94 Depositi. Credito fotografico: Fotografia di Antonio Quattrone. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

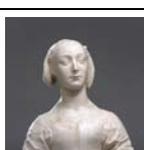
Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SORINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

LOUVRE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

9.10	Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), <i>Cristo re benedicente</i> (entro calco del tabernacolo di Sant'Egidio), 1450 circa, bronzo dorato, cm 34 x 20. Firenze, Ospedale di Santa Maria Nuova, Patrimonio Storico Artistico dell'Azienda Sanitaria di Firenze. Credito fotografico: Azienda Sanitaria di Firenze	
SEZIONE 10: Dalla città al palazzo. I nuovi mecenati		
10.02	Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), <i>Vaso con stemma ed emblema Medici</i> , 1465-1478 circa, terracotta invetriata decorata con vernice cristallina azzurra, gialla e porpora, cm 57 x 43,7. Londra, The British Museum, inv. G. 619. Credito fotografico: © The Trustees of the British Museum	
10.06	Mino da Fiesole (Mino di Giovanni; Papiano o Montemignaio 1429-Firenze 1484), <i>Giulio Cesare</i> , 1455-1460 circa, marmo, cm 48 x 41, cm 83 x 84 x 25 (con cornice). Cleveland, The Cleveland Museum of Art, John L. Severance Fund, 2009.271. Credito fotografico: © The Cleveland Museum of Art	
10.07	Desiderio da Settignano (Settignano 1429/1430-Firenze 1464), <i>Olimpia, regina dei Macedoni</i> , 1460-1464 circa, marmo, cm 55 x 35 x 7. Segovia, Palacio Real de La Granja de San Idelfonso, Patrimonio Nacional, inv. 10040081. Credito fotografico: © Patrimonio Nacional	
10.09	Agostino di Duccio (Firenze 1418-Perugia 1481 circa), <i>Madonna col Bambino (Madonna d'Auwillers)</i> , 1460-1465 circa, marmo, cm 81,8 x 76,6 x 14,7. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 1352 Credito fotografico: © RMN-Grand Palais (musée du Louvre) / Adrien Didierjean	
10.17	Mino da Fiesole (Mino di Giovanni; Papiano o Montemignaio 1429-Firenze 1484), <i>Giovanni di Cosimo de' Medici</i> , 1454 circa, marmo, cm 53 x 53,5 x 28,5. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 117 Sculture. Credito fotografico: Fotografia di Lorenzo Mennonna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	
10.21	Desiderio da Settignano (Settignano 1429 circa-Firenze 1464), <i>Marietta Strozzi</i> , 1464 circa, marmo, cm 52,5 x 47,8 x 23,8. Berlino, Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst, Staatliche Museen zu Berlin, Bode-Museum, inv. 77. Credito fotografico: © Antje Voigt. SMB- Skulpturensammlung Staatliche Museen zu Berlin-Preußischer Kulturbesitz Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst.	
10.22	Giuliano da Sangallo (Firenze 1445-1516) o Benedetto da Maiano (Maiano 1442-Firenze 1497), <i>Modello di Palazzo Strozzi</i> , 1489, legno intagliato, cm 73,7 x 147,5 x 117. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 71 Varie (in deposito a Palazzo Strozzi). Credito fotografico: Fotografia di Lorenzo Mennonna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@csccsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

A PROPOSITO DI UN PRIMATO

Beatrice Paolozzi Strozzi

Marc Bormand

Una mostra “a tema”

Una mostra sulle origini del Rinascimento è al tempo stesso un'esperienza appassionante, per la bellezza e l'importanza delle opere, e un'impresa quasi impossibile, se attraverso quelle opere si intende spiegare il fenomeno forse più complesso, più controverso e più sorprendente dell'intera storia dell'arte. Il Rinascimento – vocabolo romantico che di per sé sottintende il miracolo di una resurrezione terrena – “deflagrato” a Firenze agli albori del Quattrocento, è da un secolo e mezzo almeno la *vexata quaestio* della storiografia artistica. Accettarne la rivoluzione come espressione di individualità straordinarie, capaci di ritrovare la bellezza classica e la sua luce mediterranea dopo le “tenebre” del Medioevo; o tentare di spiegarne le ragioni storiche, allargando il campo d'indagine al contesto economico e sociale, secondo la linea già tracciata dai filosofi dell'Illuminismo; o infine chiamare in causa anche il destino, individuando straordinarie coincidenze che hanno allineato come pianeti benigni nel cielo della città del giglio, in un breve giro di anni, vittorie militari insperate, fortune economiche, singolari virtù di un manipolo di uomini d'eccezione ed anche quelle di un popolo intero, unito dagli ideali repubblicani della *florentina libertas*, non cambia alla fine il risultato. Quel momento è stato e resterà irripetibile nel campo della cultura come in quello della creazione artistica e se ognuna delle teorie messe in campo da grandi storici del XX secolo – da Wölfflin, a Warburg, a Panofsky – ha portato nel dibattito una sua parte di verità, nessuna è stata capace finora di ricostruirne la “formula” per intero. Forse per questo, nel corso del Novecento, il primato e la specificità del Rinascimento sono stati ripetutamente messi in discussione, e lo sono tuttora. Si è arrivati spesso a sfumare e rendere storicamente indefinito il termine di Rinascimento, per un verso rimarcando gli elementi di continuità con il Medioevo e, per quel che attiene all'arte figurativa, con la tradizione gotica; per l'altro, estendendo il termine a realtà diverse e moltiplicandolo in “rinascimenti”, riconoscibili nell'arte di quasi tutti i paesi d'Europa, tra la seconda metà del XV e la prima del XVII secolo, sotto il segno comune di un rinnovamento formale e di una particolare vivacità creativa, quasi sempre in rapporto alla prosperità economica. È vero che gran parte della storiografia moderna concorda sul principio che stabilità economica e libertà politica sono anche a Firenze presupposto indispensabile al fiorire della nuova civiltà: che il Rinascimento sia però una precisa realtà storica e si palesi come una sorta d'“epifania” – che ha un lungo seguito nell'arte e nella cultura occidentale, ma un prologo esiguo e intermittente, se non si balza all'indietro nel mondo antico – lo dimostra il fatto che nelle classificazioni dei musei e nei repertori della storia dell'arte, anche attuali, il Medioevo include il Quattrocento ovunque in Europa, con l'eccezione dell'Italia e soprattutto di Firenze, cui l'*incipit* spetta di diritto.

L'antichità stessa, che ne è l'imprescindibile riferimento di partenza, non ha conosciuto nel corso di molti secoli di storia – in Grecia e a Roma – un suo rinascimento vero e proprio, nonostante l'alternarsi di periodi di declino e di straordinario fulgore delle arti e delle lettere. Ha conosciuto invece il fenomeno opposto: una fine tanto rapida quanto radicale, forse persino più misteriosa del suo improvviso “rinascere” nel XV secolo; una dissoluzione che ha lasciato ai posteri i suoi sedimenti, come tessere di un immenso mosaico di cui s'era perso il disegno o come frammenti di un racconto da ricostruire o da re-immaginare. Per tutto il Trecento, gli umanisti (a cominciare dal Petrarca) avevano cercato, raccolto e studiato con crescente passione i testi superstiti della letteratura, della filosofia e in generale della sapienza degli antichi: una sorta di fiume carsico e silenzioso, che circolava negli *scriptoria* e nelle corti d'Occidente, aumentando progressivamente la sua portata, per emergere infine alla luce. Questo vasto movimento intellettuale – che si definisce appunto “Umanesimo” e che gli storici pongono alle radici del Rinascimento – riscopre e riunisce un insieme di valori e di conoscenze capaci di incidere non solo sulla morale individuale, ma sulla vita politica, sociale, religiosa e finalmente artistica, dando vita a una nuova cultura. Grazie agli *studia humanitatis*, agli inizi del Quattrocento, Firenze per prima esprime anche nelle arti figurative (e soprattutto nella scultura) la determinazione di riappropriarsi della “lingua” antica – e non più solo di raccoglierne vocaboli sparsi e incongruenti, com'era stato per tutto il Medioevo – per proseguire nel presente quel cammino interrotto. L'integrazione delle testimonianze figurative da parte degli artisti equivale dunque al lavoro compiuto dagli umanisti sull'eredità testuale del mondo antico. La compilazione di inventari delle fonti letterarie (la *restitutio antiquitatis*) costituisce la premessa di quel processo di “ritessitura” che si attua anche nel campo dell'arte attraverso la copia e la trasmissione delle fonti figurative: «C'est en se tournant vers l'avenir et pour dominer le présent qu'on interroge si activement le passé». Anche alla luce degli studi attuali, è questo il principio più convincente e condiviso sulle origini del Rinascimento, il punto fermo da cui partire: l'antichità classica come il fulcro della leva, il punto d'appoggio da cui “sollevare il mondo”.

Spetta ad Erwin Panofsky (1960) l'aver chiarito che se il Rinascimento non fu, in Occidente, il primo periodo storico in cui l'antichità venne presa a modello, esso fu però radicalmente diverso dalle «rinascenze» che l'avevano preceduto: ovvero quella

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SORINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

LOUVRE

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

dell'età carolingia, fra l'VIII e il IX secolo, e soprattutto il così detto "proto-Rinascimento" del XII e XIII secolo, culminato in Toscana con l'opera di Nicola Pisano a Pisa e a Siena, poi di Arnolfo di Cambio e di Giotto a Firenze. Queste "rinascenze" non individuano infatti nella civiltà classica un sistema coerente, all'interno del quale tutto è collegato: il Rinascimento è invece consapevole della distanza che lo separa dal mondo antico ormai estinto e tale presa di coscienza gli permette di considerare quel passato «come un ideale cui tendere anziché come una realtà da utilizzare o temere». La consapevolezza di vivere in un momento privilegiato, di assistere a un "risveglio" in cui la cultura antica trova in Italia una nuova vita traspare ovunque nei testi degli umanisti e serve da fondamento comune e programmatico ai diversi aspetti dell'intero movimento. Nel 1436, l'Alberti aveva registrato "in diretta" la portata del cambiamento e quella sorta di miracolo che vedeva compiersi sotto i suoi occhi, a Firenze, scrivendo nel prologo del *De pictura*:

Io soleva maravigliarmi insieme e dolermi che tante ottime e divine arti e scienze, quali per loro opere e per le istorie veggiamo copiose erano in que' vertuosissimi passati antichi, ora così siano mancate e quasi in tutto perdute ... Ma poi che io dal lungo essilio in quale siamo noi Alberti invecchiati, qui fui in questa nostra sopra l'altre ornatissima patria ridotto, compresi in molti ma prima in te, Filippo, e in quel nostro amicissimo Donato scultore e in quegli altri Nencio [Ghiberti] e Luca [della Robbia] e Masaccio, essere a ogni lodata cosa ingegno da non posporli a qual sia stato antico e famoso in queste arti.

Dei quattro artisti "fondatori" del Rinascimento ricordati dall'Alberti insieme al Brunelleschi (al quale dedica il suo trattato), tre sono scultori: Donatello, Lorenzo Ghiberti, Luca della Robbia. La scultura è, con l'architettura, l'espressione più conservata dell'arte classica e perciò non stupisce che sia stata la scultura a farsi interprete per prima della nuova civiltà, per quanto spesso tale constatazione non sia adeguatamente messa in luce: la mostra ha dunque principalmente l'intento di focalizzare il suo ruolo di "avanguardia del Rinascimento" illustrando in dieci sezioni, attraverso opere di scultura ma non solo, altrettanti "temi" che gli studi hanno considerato come aspetti peculiari e caratteristici di questa straordinaria stagione artistica ai suoi esordi, nella prima metà del XV secolo. A conferma del "primato" – almeno cronologico – della scultura basterà pensare che nel 1416, quando Donatello scolpisce il *San Giorgio* per Orsanmichele quasi come un manifesto tanto estetico quanto morale dell'età nuova e inventa nella predella lo "stiacciato" prospettico, Masaccio è un ragazzo di quindici anni e non ha ancora cominciato a dipingere; e che nel 1401 niente – in pittura, ma anche in architettura – può paragonarsi, quanto a novità, ai rilievi vincitori del concorso per la seconda Porta del Battistero: da scultori e modellatori – ovvero "orafi", secondo le distinzioni delle arti di allora – esordiscono lì, giovanissimi, due protagonisti del primo Rinascimento, Brunelleschi e Ghiberti. Nel loro diverso modo di intendere e reinterpretare nel presente l'eredità del mondo classico e della contemporanea e cosmopolita civiltà del gotico, giunta al suo massimo fulgore, sono già implicite tutte le domande e forse anche tutte le risposte sulle origini del Rinascimento che gli studiosi continuano a porsi. È dunque dall' "eredità dei padri" che la mostra prende doverosamente avvio per poter varcare la soglia del Rinascimento in quell'anno di grazia 1401.

L'etica e la forma: i valori della tradizione e gli ideali della modernità

Rimandando il lettore (e il visitatore) ai numerosi saggi in catalogo e alle brevi introduzioni che illustrano ognuna delle sezioni della mostra, è forse utile suggerire in questa sede qualche ulteriore, sintetica linea di lettura che possa chiarire il senso del percorso e la ragione delle scelte, inevitabilmente opinabili in un panorama tanto ricco e complesso, che a fronte di quell'inizio certo al 1400, ha scelto come termine gli anni Sessanta del secolo: con la scomparsa di Cosimo il Vecchio e di Donatello e il succedersi di una nuova generazione, artistica e politica.

Dopo la rivelazione dei nuovi talenti nel concorso del 1401 e mentre l'immenso cantiere della Cupola brunelleschiana lascia prevedere un altro, ancor più sorprendente *exploit*, nel secondo e terzo decennio del secolo la valorizzazione dell'eredità dell'antico assume un carattere particolarmente accentuato. Già alla fine del Trecento, Coluccio Salutati – umanista e cancelliere della Repubblica fiorentina dal 1375 al 1406 – lodando nei suoi scritti la vita attiva, sociale e civica, aveva posto l'uomo al centro della città (particolarmente nel *De tyranno*, del 1400): e qui, nel cuore sacro di Firenze, costantemente esposte alla vista dei cittadini, si realizzano entro il secondo decennio del Quattrocento le prime grandi statue del Rinascimento. Sono le figure "eroiche" della Bibbia, dovute allo scalpello di Nanni di Banco e soprattutto di Donatello: le statue dell'*Isaia* di Nanni e del *David* di Donato (1408), destinate ai contrafforti della cattedrale, incarnano un nuovo ideale di sacralità in cui rivive la *virtus* antica. Una loro proiezione ideale e la percezione che ne ebbero i fiorentini di allora ci sono tramandate nell'altorilievo di Dello Delli – artista ancora per molti aspetti misterioso – del Bargello proveniente dallo Spedale di Santa Maria Nuova e realizzato sul 1420, quando la Cupola brunelleschiana cominciava appena ad elevarsi sul grande tamburo e la si immaginava affiancata sugli sproni da statue di profeti, in proporzione gigantesche. Nel suo stile, che al linearismo del Tardogotico unisce novità espressive e compositive del primo Rinascimento, l'artista fiorentino (presente in mostra anche con altre sue opere) testimonia dello spirito con il quale la città

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE

PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC

RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

aspettava la conclusione dell'intero, rivoluzionario progetto della cattedrale. Per quanto mai collocato al suo posto, il *David* donatelliano resta l'esempio più rappresentativo del passaggio dalle forme gotiche a quelle rinascimentali e contestualmente da un soggetto religioso tradizionale (il David profeta) a un soggetto civico: il David giovinetto, vincitore del gigante Golia, come simbolo della forza e della purezza degli ideali della Repubblica fiorentina. Questo passaggio è storicamente sancito dal trasferimento della scultura nel 1416, per volere del governo cittadino, dal Duomo alla "sala dell'Orologio" nel Palazzo della Signoria: dove il *David* fu posto su un basamento in cui l'iscrizione (PRO PATRIA FORTITER DIMICANTIBUS ETIAM ADVERSUS TERRIBILISSIMOS HOSTES DII PRAESTANT AUXILIUM), forse dettata da Leonardo Bruni, glorificava le vittorie recenti e quasi miracolose dei fiorentini contro le tirannie straniere, prima di Milano e poi di Napoli. Questo eroismo militare si ritrova perentoriamente espresso e consacrato dalla santità nel *San Giorgio*, che Donatello scolpisce in quello stesso anno 1416. Posto in una delle nicchie di Orsanmichele, nel luogo allora forse più rappresentativo della città e alla portata degli sguardi di cittadini e viandanti, quel santo – in cui «si conosce la bellezza nella gioventù, l'animo et il valore nelle armi, una vivacità fieramente terribile et un meraviglioso gesto di muoversi dentro a quel sasso» – assume uno straordinario significato civico, destinato a durare secoli. La virtù militare unita ai valori cristiani del *San Giorgio* è da mettere in parallelo al valore educativo riconosciuto al "discorso", alla parola che persuade: espresso con altrettanta efficacia sia da Lorenzo Ghiberti nella posa eloquente del *San Matteo* di Orsanmichele, sia da Donatello, nella penetrante intensità espressiva del busto-reliquiario di *San Rossore*, che sembra dialogare direttamente con l'anima dello spettatore. Sono infatti veri oratori del mondo antico le figure che Ghiberti e Nanni di Banco collocano nelle nicchie di Orsanmichele, rievocando nelle strade di Firenze la pratica dell'orazione pubblica descritta da Cicerone e allora rimessa in luce, in nome degli ideali repubblicani, dall'élite umanista che governa la città. I *Quattro santi coronati* (1409-1416/1417), patroni dell'Arte dei Maestri di Pietra e Legname, indossano toghe e sandali romani e Nanni ha dato loro le fisionomie dei ritratti dell'antica repubblica. Attraverso quel riferimento, esplicito anche nella forma, la loro santità si connota di forza morale più che di accenti devoti, ed essi intendono incarnare veri e propri modelli civici come rappresentanti del potere delle corporazioni in seno al governo cittadino.

Forse niente dimostra meglio il cambiamento avvenuto in poco più d'un decennio, del nuovo modo in cui sono concepite le vesti di queste figure. Per l'accentuata fluidità dei panneggi, in cui traspare ancora la "grazia" del gotico internazionale, il *San Matteo* del Ghiberti rappresenta la formidabile sintesi fra quella tradizione e il nuovo interesse, anche etico, per la statuaria antica, che si rivela ugualmente, nella morbidezza dei panneggi e nella equilibrata successione delle pieghe, anche in altre figure di Nanni di Banco, come il *San Luca* per la facciata della cattedrale. Si deve probabilmente a Donatello l'invenzione di questo inedito, stringente rapporto fra le vesti e il corpo, che riesce a trasparire sotto panneggi in apparenza pesanti. L'emergenza del corpo reale si manifesta nel gioco sottile che dà tutta la sua concretezza alla figura del *San Giorgio*, nel contrasto fra la rigidità dell'armatura e il modellato saldo e potente del corpo giovanile che vi è rinchiuso, suggerendo con la breve, rapida rotazione del busto e del mantello insieme, il movimento della figura. Quest'arte di dar corpo al pannello trova il suo culmine nel *San Ludovico di Tolosa*, massimo saggio dell'audacia sperimentale di Donatello anche nella tecnica fusoria. In quest'opera, sono le pieghe molteplici, casuali e irregolari di un vero pesante mantello episcopale a dare impressionante credibilità al gesto benedicente e a restituire all'intera figura – in realtà, una "conchiglia senza corpo" – tutta la sua concretezza. Anche per questo eccesso di novità rispetto alla concezione della statua, il *San Ludovico* ha avuto una fortuna controversa e allora non ebbe seguito neppure negli artisti più vicini al maestro. Gelli riferisce che Donatello replicò a un amico che criticava come «goffa e fuor della maniera sua» la statua del *San Ludovico* che «non credeva haver fatto mai figura che stessi meglio et più simile al vero di quella». Diversamente il Vasari giudicò l'opera «la manco buona cosa che avesse fatto mai». Il significato etico e civico sottinteso all'assimilazione della "lingua" classica e dello stile antico assume il carattere distintivo di una grande severità formale in Michelozzo – "compagno" di Donatello dal 1425 al 1433 – che tocca il suo apice espressivo nella tomba dell'umanista Bartolomeo Aragazzi, nel Duomo di Montepulciano, eseguita nel corso degli anni Trenta. Irrimediabilmente smembrata nel Seicento, le parti che ne restano – fra le quali due *Angeli* in volo, in altorilievo – si distinguono per un purismo antichizzante il cui rigore s'esprime nell'essenzialità dei gesti e nell'austerità priva d'ornamenti nel trattamento delle figure. Gli stessi caratteri si ritrovano, benché attenuati, negli angeli che ornano il fronte dell'*Arca dei martiri* del Ghiberti (1428, in mostra) e più ancora, in quelli che affiancano la colomba dello Spirito Santo nel *Tabernacolo di Santa Maria Nuova*, opera giovanile di Luca della Robbia: frontali e immoti, improntati a una *gravitas* pienamente antichizzante.

La sintonia di queste figure con la forma letteraria solenne – e ineccepibilmente latina, perfino nei caratteri epigrafici – delle iscrizioni che ornano questi monumenti sottolinea la loro consonanza programmatica con tutti gli aspetti della cultura antica.

Lo dimostra la simultanea rinascita – nello spirito, oltre che nella forma – dei "generi" più rappresentativi della scultura classica, cui sono dedicate altre sezioni della mostra, a cominciare dal grande monumento equestre, sull'esempio del Marco Aurelio (allora

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

ritenuto Costantino), la più ammirata “reliquia” della Roma antica: simulato in pittura e audacemente prospettico quello al condottiero Giovanni Acuto di Paolo Uccello (1436) all’interno della cattedrale fiorentina; realizzato lontano dalla città, per la sodale Repubblica veneziana, il grandioso bronzo donatelliano del Gattamelata, posto al centro della piazza del Santo a Padova. L’impressionante maestà del condottiero, che lentamente avanza sul suo cavallo al passo, a capo scoperto come un *dux* antico evocato dagli inferi, non impedisce a Donatello di connotare questa volta il riferimento alla classicità anche nel segno dell’*ornamentum*, popolando l’intero monumento di “spiritelli”, il nome che nell’arte fiorentina viene dato ai putti e genietti alati, diffusissimi nella scultura antica. “Spiriti” e “spiritelli”, nel pensiero filosofico e medico del Medioevo (ma anche nella poesia dello Stilnovo, con Dante e Cavalcanti) sono potenze invisibili all’origine di tutte le funzioni vitali: con questo significato essi sono concepiti anche nel Rinascimento e raffigurati, da Donatello in poi, sull’esempio dei “genietti” classici, come bambini spesso alati, intensamente attivi e giocosi, che traducono tutto quello che nella vita è gioia: la musica, il movimento, le emozioni. Agli “spiritelli” è dunque dedicata una sezione della mostra, che ne declina le numerose varianti quattrocentesche: dall’ovvia trasformazione in angeli e cherubini, utile a legittimarne la presenza in contesti sacri, alle desunzioni o reinterpretazioni di esemplari romani assai noti per soggetti giocosi, come i putti destinati a fontane di cortili o giardini, in cui si sperimentano gli “ingegni” dell’idraulica antica, alla loro assunzione nell’araldica, come motivo classico destinato a rinnovarne il repertorio gotico e cavalleresco tradizionale, fino agli “spiritelli” come spunto di partenza per un nuovo genere di scultura, che si afferma alla metà del secolo soprattutto al seguito di Desiderio da Settignano, e che affronta il tema più generale e ben più vasto della raffigurazione dei “bambini”: ovvero del significato e dell’importanza dell’infanzia nel contesto della società.

È tuttavia soprattutto la grande statuaria del primo trentennio del secolo a dare la misura del cambiamento avvenuto e a dotare del nuovo lessico e del nuovo spirito le altre arti, a cominciare dalla pittura. “Scultoree” già nel giudizio di Michelangelo e del Vasari sono le forme di Masaccio e attraverso di lui – ma anche per l’ideale sodalizio con Luca – quelle di Filippo Lippi; addirittura statue “finte” sul muro sono le figure affrescate da Andrea del Castagno nella villa di Legnaia all’Annunziata o in Santa Maria Nuova; o quelle che, pur nella gracilità ancora gotica delle forme, Paolo Uccello colloca di scorcio nelle nicchie dipinte della cappella maggiore nel Duomo di Prato: altrettanti esempi di quella “pittura scolpita” che è un ulteriore specifico genere di questo momento, in cui le due arti maggiori si confrontano e si cimentano attorno ai temi dello spazio, del volume, dello scorcio prospettico, ma non meno attorno ai valori morali che la forma (quanto e più del soggetto) esprime.

Avviandosi alla conclusione del percorso, sarà evidente al visitatore che le opere create per contesti religiosi rappresentano la parte più cospicua della mostra. La concezione burkhardtiana di un Rinascimento “pagano”, irreligioso o a-religioso, in nome di una ritrovata classicità, opposta alla tradizione medievale, appare ormai superata, per quanto trovi ancora qualche eco nel sentire comune. Umanisti e filosofi del Rinascimento sono profondamente interessati alle questioni teologiche e religiose, intese non come retaggio della tradizione, ma come un autentico patrimonio spirituale di “verità”, che lo studio delle fonti può se mai arricchire, superando contaminazioni e interpretazioni dell’“età di mezzo”. Cambia dunque lo spirito,

che non è più quello della soggezione ai dogmi dell’aristotelismo cristiano, ma non vien meno la centralità della fede e del sentimento religioso, perfettamente conciliabile con gli ideali della “rinascita”. D’altronde, è attraverso grandi figure di santi, scene e immagini tratte dalle Scritture o rappresentazioni di Madonne col Bambino che si costruisce il nuovo stile.

Quasi superfluo sottolineare quanto la committenza, costituita soprattutto dai rappresentanti delle corporazioni, abbia avuto un ruolo determinante nel connotare come civile e religiosa insieme l’arte – e particolarmente la scultura – del primo Rinascimento. Se i grandi cantieri del Duomo, del Campanile e di Orsanmichele diedero l’occasione ai maestri della nuova generazione di sperimentare e cimentarsi nella forma più nobile e più ardua di scultura – la statua “maggiore del vero” – in diretto confronto con i loro predecessori (come i tardogotici Niccolò di Pietro Lamberti o Piero di Giovanni Tedesco) e più ancora con i precedenti antichi, fu soprattutto la committenza “spicciola” degli innumerevoli monasteri e conventi, degli istituti caritativi e delle confraternite e poi di mercanti, artigiani e famiglie anche di modestissimo ceto che consentì di diffondere la “lingua” figurativa del Rinascimento, non solo a Firenze. Ciò fu possibile in particolare nel campo del rilievo, in cui le tecniche di calco da originali di artisti di prima grandezza (Ghiberti, Donatello, Nanni di Bartolo) si rivelarono fin dal secondo decennio del secolo un formidabile strumento di diffusione del nuovo gusto e delle nuove forme: nelle statue d’altare in terracotta colorata destinate alle chiese della città e alle parrocchie del contado e soprattutto nei rilievi di *Madonne col Bambino* – presenti a Firenze in ogni angolo di strada, sulla facciata di ogni chiesa, oratorio, confraternita e quasi in ogni casa o bottega – si rinnovarono profondamente le immagini rituali del Medioevo, le composizioni tradizionali, talvolta d’ascendenza bizantina. Non si trattava solo di un mutamento estetico: vi si rispecchiava l’umanità di Gesù e di Maria, la tenerezza dei legami familiari; non più la soggezione e la distanza dal divino com’era stato nel Medioevo, ma all’opposto la vicinanza e la “similitudine” di ogni uomo a Cristo, che domenicani e francescani

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

sempre più ponevano al centro del loro apostolato. Il “naturalismo” degli innumerevoli rilievi mariani di primo Quattrocento – pure mutuato dalle forme classiche – fu dunque un segno di consonanza del Rinascimento con lo spirito cristiano. A ribadire il valore tanto religioso quanto civile della *caritas*, nella Firenze della prima metà del secolo, una sezione della mostra è dedicata agli istituti di beneficenza – in particolare, gli Spedali di Santa Maria Nuova e degli Innocenti – come centri di committenza artistica e di organizzazione sociale della città. È un’altra specie di bellezza, conforme alla morale cristiana, ma anche alla bontà degli ordinamenti politici, della quale Firenze intende aggiudicarsi il primato: per aspirare ad essere non solo la “nuova Roma” e la “nuova Atene”, ma anche la “nuova Gerusalemme”. Il Concilio delle Chiese, nel 1439, fu forse soprattutto un abile e audace disegno politico (di Cosimo il Vecchio) e un’operazione di propaganda: ma garantì alla città il ruolo universale di paladina della Chiesa cattolica e il merito della riunificazione dei cristiani d’Oriente e d’Occidente. Una unione durata pochi anni, fino alla caduta di Costantinopoli in mano ai Turchi (1453), e mai più realizzata. Se l’esito del Concilio fu del tutto effimero dal punto di vista religioso, il suo effetto fu invece determinante per il futuro politico di Firenze, che vide da allora affermarsi definitivamente l’egemonia medicea, sancita dalla pace di Lodi, nel 1454. In quello stesso anno, Michelozzo conclude il Palazzo di via Larga e Mino da Fiesole esegue per le sue stanze il busto marmoreo di Piero di Cosimo de’ Medici, considerato il primo vero “ritratto” scolpito del Quattrocento. Si avvia un nuovo “genere”, fortunatissimo nella seconda metà del secolo dapprima a Firenze e presto in tutti i centri del Rinascimento (cat. XX, XX). I tempi sono maturi per riproporre anche quest’ultima forma della scultura antica, celebrata da Plinio come la testimonianza più nobile della reputazione di un uomo attraverso il ricordo dei suoi tratti. *Dalla Città al Palazzo* è il titolo di quest’ultima sezione della mostra e anche la sorte prevalente della scultura, nella seconda metà del secolo, quando la committenza pubblica progressivamente si riduce. Il busto-ritratto, destinato a Firenze alle dimore dei cittadini eminenti, è il genere scultoreo più rappresentativo della nuova “magnificenza” privata: espressione auto-celebrativa di quell’oligarchia mercantile e bancaria che, nella seconda metà del secolo, costruisce i propri grandiosi palazzi cambiando il volto della città. La connotazione “familiare” dei ritratti eseguiti da Mino, da Desiderio, da Antonio Rossellino sullo scorcio del sesto decennio riprende dai precedenti donatelliani – come il *San Rossore* o l’*Abacuc* – la grande attenzione fisiognomica e l’accuratezza nella resa dei tratti capaci di esprimere il “carattere” del personaggio: ma questa adesione al particolare che serviva a Donatello per conferire “verità” a tipologie universali – come santi, condottieri o profeti – non trascende più il singolo individuo per gli scultori della generazione successiva. Nei busti scolpiti si opera il processo opposto, dall’universale al particolare: l’intento del ritratto, nella sua singolarità, è se mai quello di suggerire le virtù civiche e morali dell’individuo attraverso il riferimento all’antico, magari reso esplicito da un *paludamentum* romano. La riconquista del mondo classico, in ogni sua forma espressiva, appariva ormai del tutto compiuta. Nel 1492, Marsilio Ficino poteva dunque scrivere: «questo secolo, come aureo, le discipline liberali quasi estinte in luce ha ridotte, la Gramatica, la Poesia, l’Oratoria, la Pittura, la Scultura, la Architettura, la Musica, l’antico modo di cantare i versi a la Lira, come già fece Orfeo, e questo si fu in Fiorenza».

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO
CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

APPROFONDIMENTI:

PRESTITI ECCEZIONALI

Di particolare rilievo, per l'entità e l'importanza dei prestiti concessi, è stata la collaborazione di molti grandi musei internazionali:

Firenze, Museo nazionale del Bargello

Lo spostamento di ambedue le formelle per il concorso del 1401 (quella di Brunelleschi e quella di Ghiberti), che inaugurano di fatto il Rinascimento, è assolutamente eccezionale: non sono state prestate – insieme – perché sono tra le opere che connotano il Museo nazionale del Bargello. La concessione è stata avallata dal Ministero a motivo del particolare rilievo della mostra, del suo alto valore scientifico e per l'importanza della collaborazione con il Museo del Louvre.

Altrettanto eccezionale la concessione del prestito della predella con San Giorgio e il drago di Donatello, primo esempio dell'uso dello "stacciato", cioè dell'utilizzo delle regole prospettiche in scultura.

Parigi, Musée du Louvre

Tra i numerosi prestiti concessi dal Louvre, particolarmente significativi la Madonna col Bambino di Donatello in terracotta largamente dorata, la predella con la Presentazione di Gesù al Tempio di Gentile da Fabriano e la Madonna col Bambino in stucco dipinto e dorato, che – appena restaurata – sarà esposta a fianco della Madonna Pazzi da cui è desunta.

Firenze, Opera di Santa Croce

Il gigantesco San Ludovico di Tolosa di Donatello non è più stato spostato dal Museo dell'Opera di Santa Croce da quando – tra il 1948 e il 1950 – fu esposto in alcuni tra i più importanti musei degli Stati Uniti con grande successo di pubblico, anche a seguito della risonanza internazionale per il "ritrovamento" della doratura originale. Il restauro appena ultimato ha consentito anche di analizzare le innovative tecniche utilizzate da Donatello. *(Per approfondimenti sull'opera vedi il testo: Il San Ludovico di Tolosa e altri eccezionali restauri, a seguire)

Londra, The British Museum

Il preziosissimo Vaso con stemma ed emblema Medici è stato concesso nonostante la rarità dell'opera (commissionata dalla famiglia attraverso il Banco Medici di Valencia), e la sua estrema fragilità e delicatezza.

Londra, Victoria and Albert Museum

Straordinario il prestito contemporaneo delle due opere legate a Giovanni Chellini: la Madonna Chellini e il busto-ritratto che Chellini nel 1456 commissionò ad Antonio Rossellino su suggerimento di Donatello. Questi, nello stesso anno, lo aveva ricompensato delle cure prestate donandogli il piccolo rilievo bronzeo, noto appunto come Madonna Chellini.

Berlino, Bode-Museum

La Madonna Pazzi di Donatello è l'icona del Bode-Museum, la sua immagine campeggia arrivando, ed è sempre inserita tra le presentazioni delle opere eccelse della collezione.

Altrettanto significativa la Marietta de' Ricci di Desiderio da Settignano.

Parigi, Musée Jacquemart-André

Per la prima volta i Due spiritelli (dalla Cantoria del Duomo) riferiti a Donatello, lasciano il museo e sono esposti contemporaneamente a una mostra, per di più a seguito di un restauro che ha consentito di chiarire i dubbi relativi alla loro fusione contemporanea (le leghe sono di identica composizione), mentre i frammenti di foglia d'oro hanno permesso di accertare che i due putti erano completamente dorati, per riverberare la luce dei loro ceri accesi e illuminare così l'organo della Cantoria.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

Il San Ludovico di Tolosa e altri importanti restauri*

La rassegna ha permesso un'ampia e fondamentale campagna di restauri in Italia e in Francia – finanziata congiuntamente dalla Fondazione Palazzo Strozzi e dal Museo del Louvre – che permetterà al visitatore di ammirare molti capolavori rinascimentali, tornati a 'nuovo splendore'.



Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), San Ludovico di Tolosa, 1422-1425, bronzo dorato (statua); argento, bronzo dorato, smalti e cristalli di rocca (tiara), cm 285 x 101 x 78. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Croce, inv. M 101, Patrimonio del Fondo Edifici di Culto - Ministero dell'Interno

Note storiche

L'opera fu commissionata a Donatello dalla Parte Guelfa per il proprio tabernacolo nella chiesa di Orsanmichele, realizzata in bronzo dorato tra il 1422 e il 1425 e pagata 300 fiorini. San Ludovico, nato a Brignoles nel 1274 ove morì nel 1297 a soli ventitre anni, era figlio di re Carlo II d'Angiò e di Maria d'Ungheria e rinunciò all'eredità del regno di Napoli in favore del fratello minore Roberto per entrare nell'ordine francescano. Fu ordinato vescovo di Tolosa nel 1296 da Papa Bonifacio VIII e venne proclamato santo il 7 aprile 1317. Per il suo rifiuto della corona in favore di una vita religiosa fedele al papato fu scelto dalla Parte Guelfa come proprio patrono. Prima del 1460 la statua fu rimossa da Orsanmichele per la vendita del tabernacolo al Tribunale della Mercanzia, che nel 1483 vi collocò il gruppo dell'*Incredulità di san Tommaso* del Verrocchio. Trasferita a Santa Croce, luogo che il santo aveva visitato quando era in vita, prima del 1510 fu collocata sulla facciata della Basilica, da cui fu rimossa nell'Ottocento e posta all'interno, nella controfacciata. Nel 1908 approdò al museo, da poco costituito nel cenacolo del convento. Tra il 1946 e il 1948 fu restaurata da Bruno Bearzi, che ne riscoprì la doratura ritenuta perduta e ne avviò il primo studio dal punto di vista tecnico. Subì i danni dell'alluvione nel 1966, ai quali seguì un nuovo intervento da parte dello stesso Bearzi.

L'imponente scultura, tecnicamente audace, composta da dieci parti fuse separatamente, dorate a fuoco e poi assemblate, raffigura il santo con delicata fisionomia adolescenziale, benedicente, con piviale e veste da frate, grande mitria e raffinatissimo pastorale con putti alati entro nicchie, privo del ricciolo terminale (perduto). L'abbigliamento ridondante e oltre misura che sovrasta il giovane santo gli valse l'epiteto di "goffo" da parte del Vasari e condizionò parte della critica più antica, che definì l'opera ancora "gotica". Per la critica più recente, nel percorso artistico donatelliano, il *San Ludovico* rappresenta invece un momento di altissimo afflato spirituale, di estasi e rarefazione della forma umana accentuata dallo splendore dell'oro.

Il restauro, eseguito da Ludovica Nicolai nello stesso museo alla presenza del pubblico, si è reso necessario per consentire una puntuale verifica conservativa e un recupero estetico attraverso la pulitura in occasione della mostra, a distanza di più di cinquanta anni dall'ultimo intervento e avvalendosi delle più moderne tecnologie oggi disponibili. Il restauro ha consentito quindi un nuovo approccio a un capolavoro di genialità e virtuosismo tecnico, cui fanno però riscontro materiali originari di non eccelsa qualità.

Brunella Teodori – Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

Relazione di restauro Ludovica Nicolai

Caratteristiche tecniche

Il *San Ludovico* è, tecnicamente, una scultura molto complessa perché fu concepita ed eseguita in più parti, affiancate o sovrapposte fra loro, tenute insieme meccanicamente con perni di rame ribattuti. Molto probabilmente Donatello scelse questo metodo di “costruzione” sia per avere una resa formale delle vesti il più possibile reale, sia per facilitare la doratura ad amalgama di mercurio: infatti sarebbe stato molto complicato dorare a fuoco, intera, una scultura di queste dimensioni. La scultura è formata da 10 parti principali a cui si aggiungono la mano destra guantata (inserita a incastro fra i panneggi), la parte alta del pastorale (si infila su un pernio di ferro che fuoriesce dal bastone sopra la mano sinistra) e la mitria (fissata alla testa con due viti passanti) con le due infule che scendono sulle spalle e si agganciano separatamente sul perimetro della testa. Le due parti laterali del mantello, ciascuna formata da tre fusioni saldate fra loro, si uniscono sul retro solo per un breve tratto per cui, al di sotto di esso, la parte inferiore della scultura è completamente aperta; al di sopra, l’apertura è chiusa dal colletto che fu modellato e fuso in un unico pezzo, in modo da chiudere completamente le parti che arrivano all’altezza delle spalle.

Sicuramente durante la fusione ci furono complicazioni di carattere tecnico: alla grande quantità di tasselli che si notano sulla superficie dorata, si devono aggiungere i molti rigetti e le riparazioni presenti sulle superfici interne. I fori non utilizzati (ne sono stati individuati 23), che si notano dall’interno della scultura sui vari pezzi che la compongono, fanno pensare ad aggiustamenti in corso d’opera durante l’assemblaggio e quelli sul retro potrebbero essere serviti per l’inserimento di altre parti.

Sui bordi del manto, all’altezza della mano destra, si notano due piccoli scassi rettangolari simmetrici fra loro e in corrispondenza di ognuno, sul manto, c’è un foro; un altro foro è presente sul bordo del nodo del cordone che chiude il manto e una piccola apertura regolare è al centro della veste. Queste tracce farebbero pensare che originariamente ci fosse stato un elemento decorativo (un cordone? Un’aggiunta di pannello?) applicato probabilmente per nascondere l’innesto del guanto sull’avambraccio appena abbozzato.

Il supporto in ferro che attualmente sostiene la scultura è sicuramente moderno in quanto non è presente in una fotografia antecedente la seconda guerra mondiale: vi si vede il *San Ludovico* nel Museo dell’Opera di Santa Croce, ancorato al muro con una staffa all’altezza della schiena.

Come si è detto, il pastorale è stato fuso separatamente e la lavorazione della parte superiore conferma che in origine ci fosse innestato il riccio. La mitria è formata da due lamine di rame sagomate, unite ai lati da due inserti posti internamente e fermati da ribattini. Lungo il bordo inferiore ci sono 5 fori, due dei quali utilizzati per fissare la mitria alla testa del santo tramite viti. La parte anteriore è impreziosita con 23 placchette smaltate (una è mancante) con giglio dorato su campo blu, decorazioni a disegno geometrico in agemina d’argento, due ovali in cristallo di rocca inseriti in castoni lavorati, il tutto delimitato da cornici lisce in rilievo. Sia le placchette che le cornici sono fermate meccanicamente con ribattini di rame, mentre i castoni sono fissati da tre viti passanti, con il dado avvitato internamente.

Pesi e misure

Altezza totale con mitria cm 285; larghezza massima: 101 cm (piede sinistro-manto altezza gomito destro); larghezza alla base: 88 cm (sandalo sinistro-manto in basso a destra); profondità: 75 cm (solo corpo San Ludovico), 78 cm (dalla punta del pastorale). Il peso è stimato intorno ai 600 Kg.

Precedenti restauri

Nella primavera del 1943, Bruno Bearzi, restauratore molto noto a Firenze, era stato incaricato di mettere in sicurezza più di cento opere d’arte che furono trasportate da Firenze in una galleria ferroviaria abbandonata, nei pressi di Incisa Valdarno: il *San Ludovico* era fra queste.

Nel giugno del 1944 tutte le opere tornarono a Firenze e, in seguito, molte di esse furono restaurate. Proprio in quegli anni ci fu il primo restauro del *San Ludovico* eseguito, tra il 1946 e il 1948, da Bearzi che ne ha lasciato un’ampia e dettagliata documentazione. Si deve a questo intervento la scoperta della doratura e della composizione della scultura in più parti fuse separatamente, dorate e poi assemblate meccanicamente. Il restauro consentì inoltre di fare uno studio approfondito dell’opera, furono acquisite informazioni sulla tecnica esecutiva e individuati elementi che facevano supporre restauri precedenti. Venne impiegato un sistema di pulitura chimico-meccanico, che riportò alla luce la superficie dorata completamente nascosta dallo strato di incrostazioni che si era formato durante la lunga permanenza dell’opera all’aperto. La pulitura del *San Ludovico* aprì la strada per la messa a punto della metodologia usata poi da Bearzi per la *Porta del Paradiso* di Lorenzo Ghiberti.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

Dopo il restauro scrisse: «In quel tempo la statua era di colore verde uniforme, come tutte le statue in bronzo esposte all'esterno. Tutti pensavano che, se fosse stata ancora dorata, non sarebbe diventata verde. Quantomeno, per diventare tutta verde, bisognava che l'oro fosse interamente scomparso. Così tutti pensavano fino all'anno 1945».

Il “ritrovamento” della doratura originale ebbe una grande risonanza, tanto che, tra il 1948 e il 1950, il *San Ludovico* fu esposto in alcuni tra i più importanti musei degli Stati Uniti con grande successo di pubblico.

Al suo ritorno fu collocato nel Museo dell'Opera di Santa Croce in una nicchia della parete sinistra del cenacolo, copia in gesso dell'originale in Orsanmichele. Bearzi intervenne sulla scultura anche nel 1967, pochi mesi dopo che l'alluvione inondò il cenacolo.

Premessa all'intervento di restauro

Strumentazioni portatili non invasive sono state utilizzate per conoscere i componenti della lega metallica, comparando i dati rilevati con quelli ricavati analizzando alcuni campioni di materiale. Infine, **l'utilizzo del laser** è stato risolutivo per 'rifinire' la pulitura.

Stato di conservazione

Per eseguire l'intervento, la scultura è stata trasportata dalla nicchia del cenacolo in una sala del Museo dove era stato allestito il cantiere, accessibile alla vista dei visitatori.

Già dal primo esame visivo ravvicinato è stato possibile verificare che la superficie dorata era ricoperta da uno strato compatto di sostanze di deposito, mescolate a prodotti di alterazione del bronzo e a protettivi dati in passato. Soprattutto nella parte bassa del manto, sui piedi del santo e nelle zone più esposte, i depositi erano molto consistenti e tenaci.

Sulla superficie sono presenti zone molto scure dovute in parte alla mancanza di oro e in parte ai prodotti di alterazione del bronzo sottostante che, migrando attraverso la microporosità della doratura, si sono depositati su di essa. Altre macchie di colore rossastro sono probabilmente costituite da cuprite formatesi al di sopra della doratura. Anche la superficie interna della scultura, rimasta grezza dopo la fusione, era ricoperta da polvere più o meno compatta e gli elementi moderni di bloccaggio in ferro, inseriti in un precedente restauro, erano coperti da ruggine.

Campagna diagnostica

Una serie di indagini non invasive sono state svolte *in loco* con strumentazioni portatili che hanno permesso di ottenere risultati indispensabili per eseguire il restauro e per approfondire la conoscenza della lega metallica

Per individuare le sostanze presenti sulla superficie dorata in modo da mettere a punto la metodologia di pulitura, è stato utilizzato uno spettrometro FTIR (Fourier Transform Infrared Spectroscopy) portatile. Questo strumento, molto sensibile, ha rilevato maggiore presenza di prodotti di alterazione del bronzo, misti a sostanze di deposito e a cere naturali, sulle zone laterali della scultura rispetto alle zone frontali. Queste analisi, effettuate nuovamente dopo i test di pulitura, hanno consentito di comparare la loro efficacia e di scegliere la metodologia idonea e i tempi di applicazione a seconda dello stato di conservazione della doratura e della quantità e qualità delle sostanze da rimuovere.

Pulitura delle superfici

Per agevolare la pulitura sono stati smontati la mitria con le infule, il pastorale dal bastone e i tre angioletti dalle nicchie del pastorale. Inizialmente la superficie dorata è stata lavata con acetone per asportare la polvere incoerente e i residui della vecchia protezione. Per la pulitura superficiale si è scelto di utilizzare i Sali di Rochelle in soluzione acquosa, metodo ormai ampiamente sperimentato e in questo caso particolarmente adatto. Le incrostazioni più dure non rimosse nei precedenti restauri, che ancora rimanevano in alcune pieghe interne dei panneggi, sui piedi o sulle porzioni di manto che li ricoprono, sono state asportate con specchio ad ultrasuoni, bisturi e piccoli aghi.

La pulitura è stata poi completata con ablazione laser per eliminare chiazze rossastre diffuse su tutta la doratura, dovute a una sostanza organica ossidata data in passato sulla superficie. Le incrostazioni ancora presenti sulle parti non dorate del retro sono state rimosse meccanicamente con vibroincisore. In seguito, queste zone e le due infule sono state spazzolate con spazzoline ruotanti in filo di acciaio molto fine applicate su un micromotore elettrico. L'interno della scultura è stato lavato con acqua demineralizzata per eliminare lo sporco disgregato. Durante il lavaggio la superficie è stata spazzolata manualmente con spazzole naturali.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SORINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO
CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

Revisione estetica e protezione

Terminata la pulitura è stato concordato con Brunella Teodori che ha diretto il restauro, di attenuare cromaticamente le macchie troppo scure presenti sulla superficie dovute a mancanza di doratura. Dopo alcune prove si è scelto di usare oro a conchiglia steso con diversa consistenza a seconda della zona da trattare. In questo modo si è cercato di raccordare le parti più scure con la doratura circostante, senza tuttavia coprirle completamente. Lo stesso tipo di integrazione cromatica è stata eseguita sulle cornici della mitria e sui gigli degli smalti. Le superfici sono state protette con un velo di cera microcristallina sciolta in solvente. Le decorazioni in argento sono state protette con vernice trasparente per metalli. Infine le parti smontate dal pastorale e dalla mitria sono state rimontate e il *San Ludovico* è stato ricomposto inserendo nuovamente il pastorale sul bastone e ricollocando la mitria sulla testa del santo.

GLI ALTRI IMPORTANTI RESTAURI

Oltre al *San Ludovico* di Donatello, questo l'elenco dell'importante campagna di restauri, finanziati dal Musée du Louvre e dalla Fondazione Palazzo Strozzi, che permetterà al visitatore di ammirare molti capolavori rinascimentali:

- 1) *Modello ligneo della Cupola del Duomo* di Filippo Brunelleschi. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/493 (Firenze, Iolanda Larenza)
- 2) *San Girolamo penitente* di Artista fiorentino e Giuliano Amadei. Firenze, Venerabile Confraternita di San Girolamo e San Francesco Poverino (Firenze, Lisa Venerosi Pesciolini)
- 3) *San Ludovico di Tolosa* di Donatello. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Croce, inv. M 101, Patrimonio del Fondo Edifici di Culto - Ministero dell'Interno (Firenze, Ludovica Nicolai)
- 4) *Madonna col Bambino* di Luca della Robbia della Chiesa di Santa Felicita, Firenze (Firenze, Miriam Fiocca e Marina Vincenti)
- 5) *Angelo* di Piero di Giovanni Tedesco; *Stemma del Podestà* di Luca della Robbia (Firenze, Nike - Restauro di opere d'arte s.n.c.)
- 6) *Madonna col Bambino* di Nanni di Bartolo del Museo del Cenacolo del Ghirlandaio. Firenze, Convento di Ognissanti, Museo del Cenacolo del Ghirlandaio (Firenze, Opificio delle Pietre Dure, direzione lavoro: Laura Speranza, direzione tecnica: Rosanna Moradei, restauratore: Chiara Fornari; Santo Stefano di Francesco di Valdambriano del Museo della Collegiata di Sant'Andrea, direzione lavoro: Laura Speranza, direzione tecnica: Maria Donata Mazzoni, restauratori: Francesca Spagnoli, Maria Donata Mazzoni e Chiara De Felice).
- 7) *Madonna col Bambino* di Luca della Robbia del Museo degli Innocenti. Firenze, Museo degli Innocenti, inv. IDI 124003 (Firenze, Paola Rosa)
- 8) *Incoronazione di Maria* di Dello Delli. Firenze, Ospedale di Santa Maria Nuova, Patrimonio Storico Artistico dell'Azienda Sanitaria di Firenze (Firenze, Studio Techne s.n.c)
- 9) *La Giustizia* di Giovanni Pisano. Genova, Galleria Nazionale della Liguria a Palazzo Spinola, inv. GNL 28/1966 (Genova, Francesca Olcese)
- 10) *Sant'Elena imperatrice* di Mino da Fiesole. Avignone, Musée Calvet, inv. A 141, dono del dott. Clément, 1849 (Lagnes, Alessandro Ingoglia)
- 11) *San Sigismondo in viaggio verso Agauno* di Agostino di Duccio. Milano, Castello Sforzesco, Museo d'Arte Antica, Pinacoteca, inv. 1089 (Milano, ACONERRE s.n.c.)
- 12) *Madonna Trivulzio* di Filippo Lippi. Milano, Castello Sforzesco, Museo d'Arte Antica, Pinacoteca inv. 551 (Milano, Carlotta Beccaria & C. Studio di Restauro s.a.s.)
- 13) *Putto mictans*, Ambito di Michelozzo. Parigi, Institut de France, Musée Jacquemart-André, inv. MJAP-S 1793 (Nogent sur Marne, Julie Andre-Madjlessi)
- 14) *Modello della testa del Gattamelata* di Donatello. Padova, Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte dell'Università degli Studi di Padova, inv. 5952 (Padova, Ar.Co. s.n.c.)
- 15) *Madonna col Bambino (dalla Madonna Pazzi)* Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 744 (Parigi, Juliette Levy)
- 16) *Due spiritelli* di Donatello dalla *Cantoria* del Duomo. Parigi, Institut de France, Musée Jacquemart-André, MJAP-S 1773-1 e 2 (Parigi, Meyohas Marie Emmanuelle)
- 17) *Madonna col Bambino* della Bottega di Lorenzo Ghiberti. Firenze, Venerabile Arciconfraternita della Misericordia, inv. 10260 (San Casciano Val di Pesa, Maura Masini).

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm - Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

ASCOLTO VISIBILE: Attività in mostra

Palazzo Strozzi non è solo mostre ma è un vero e proprio laboratorio di idee e sperimentazione di nuove modalità per rapportarsi all'arte. Nel percorso espositivo sono presenti didascalie trasversali e sale interattive che danno a tutti la possibilità di fare esperienze ludiche e non convenzionali. Un'attenzione particolare è dedicata al pubblico delle famiglie, con proposte guidate, come i **laboratori del fine settimana** o strumenti per una visita in autonomia, come la **Valigia della famiglia**. E con il **Biglietto Famiglia** si può tornare in mostra tutte le volte che si vuole! Secondo la filosofia di Palazzo Strozzi l'arte deve essere accessibile a tutti, per questo hanno una grande importanza le attività per i pubblici speciali: **A più voci** è il progetto per le persone con Alzheimer e le **visite tattili** propongono un'esperienza interessante a vedenti e non vedenti. Non mancano le proposte per i giovani e gli adulti, così ognuno può trovare a Palazzo Strozzi il proprio modo di incontrare l'arte.

Secondo la filosofia di Palazzo Strozzi l'arte deve essere accessibile a tutti: non esiste una sola interpretazione, il significato stesso di un'opera è dato dalla somma dei significati attribuiti dagli spettatori. La cultura è dunque fatta di molte voci ed è importante ascoltarle e valorizzarle, rendendole visibili. Questo approccio ha un nome: "ascolto visibile". Alla base dell'ascolto visibile è una concezione costruttivista del museo, luogo di apprendimento informale, in cui ciascun visitatore deve trovare la possibilità di mettere in atto strategie di conoscenza e di apprendimento personali. Per questo ogni mostra allestita a Palazzo Strozzi dà spazio a punti di vista diversi e mette al centro l'esperienza di ogni singolo visitatore.

Anche in virtù di questo approccio, la Fondazione Palazzo Strozzi è stata certificata come prima sede internazionale di "destinazione per l'apprendimento" dalla Children's University, l'organizzazione inglese che propone innovative attività educative extrascolastiche a ragazzi tra i 7 e i 14 anni.

Sale interattive

Nella mostra *La Primavera del Rinascimento* saranno allestite due sale interattive per le famiglie e per tutti i visitatori così da offrire l'opportunità di esplorare l'arte in modo diverso e non convenzionale.

La Sala Lettura

La Sala Lettura inviterà tutti a fare una pausa per rilassarsi e sfogliare alcuni libri legati alla mostra. La Sala sarà come un vero e proprio *studiolo* di un collezionista del tardo Rinascimento e al suo interno si potranno trovare statuette di bronzo e altri oggetti da toccare.

La Sala Gessi

La Sala Gessi permetterà ai visitatori di esplorare accuratamente con le proprie mani copie in gesso di capolavori della scultura. Attraverso un'osservazione tattile sarà possibile apprezzare le forme delle opere rinascimentali per comprendere meglio come sono state realizzate.

Si ringrazia la Galleria Frilli per la realizzazione dei bronzetti nella Sala Lettura e per la collaborazione al percorso tattile. Si ringrazia il Liceo Artistico Statale di Porta Romana per la realizzazione dei gessi e per l'allestimento della Sala Gessi.

Info: edu@palazzostrozzi.org

Realizza la tua cartolina

Osservare con le mani è un'esperienza complessa che coinvolge più dimensioni: lo spazio, la temperatura, la tensione e la qualità della materia... I materiali hanno una grande importanza: il legno, il bronzo, il marmo, possono offrire sensazioni forti. I materiali poi possono essere trattati in modi diversi e risultare lisci o ruvidi, piatti o sagomati, spigolosi o arrotondati. Nel corridoio si trova un "tavolo tattile" per fare l'esperienza di guardare con le mani i materiali presenti. Con l'utilizzo di matite colorate, messe a disposizione da Palazzo Strozzi, ogni visitatore può poi realizzare la propria cartolina dove catturare attraverso le immagini e le parole le proprie sensazioni sulle diverse tattilità dei materiali.

ATTIVITÀ PER FAMIGLIE

La Sacca dello scultore - La Valigia della famiglia

(Per tutti da 3 anni in su). Disponibile tutti i giorni

Fra tutte le arti, la scultura è quella che chiede a gran voce di essere toccata. È noto che nei musei, è proibito toccare le opere, e i visitatori si devono accontentare di toccarle con gli occhi. Ma la **Sacca dello scultore**, la Valigia della famiglia ideata per la mostra *Primavera del Rinascimento*, proporrà a tutti straordinarie esperienze tattili, a partire dal contenitore stesso: una borsa realizzata

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm - Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

come un patchwork, con pellami diversi che regaleranno sensazioni tattili differenti, al suo interno si troveranno testi e giochi da fare davanti alle opere, differenziati per fasce d'età, per esplorare la mostra in modo ludico e non convenzionale.

Info: edu@palazzostrozzi.org

Si ringrazia *Il Bisonte* per la valigia

La Sacca dello scultore si può prenotare (+39 055 2645155) oppure richiedere direttamente al Punto Info al Piano Nobile.

Sculture in gioco

(Per famiglie con ragazzi da 7 a 12 anni). La domenica dalle 10.30 alle 12.30

Durante il percorso sarà possibile osservare con gli occhi e con le mani alcune opere, giocare con i materiali e i sensi per conoscere il modo di lavorare dei grandi maestri del Rinascimento. Nel laboratorio sarà possibile sperimentare tecniche e strumenti per dare vita ad una personale creazione in creta. **Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. L'attività è gratuita con il biglietto di ingresso alla mostra**

Prenotazioni: Sigma CSC: lunedì-venerdì 9.00-13.00, 14.00-18.00, tel. +39 055 2469600, fax +39 055 244145, prenotazioni@cscsigma.it. **Info:** edu@palazzostrozzi.org

Il Cantastorie racconta...

(Per bambini da 3 a 6 anni e adulti accompagnatori). Il primo martedì del mese dalle 17.30 alle 18.30. Gli altri martedì su richiesta per un minimo di 5 partecipanti

Un'opera ha mille storie da raccontare, basta saperle ascoltare! Il cantastorie farà proprio questo: narra le fiabe, i miti e le leggende nascoste in un'opera d'arte. Una scultura della mostra sarà l'occasione per disegnare e giocare negli spazi espositivi.

CALENDARIO: Martedì 2 aprile 2013; Martedì 7 maggio 2013; Martedì 4 giugno 2013; Martedì 2 luglio 2013

Prenotazione obbligatoria. Posti limitati. L'attività è gratuita con il biglietto di ingresso alla mostra. Prenotazioni: Sigma CSC: lunedì-venerdì 9.00-13.00, 14.00-18.00. tel. +39 055 2469600, fax +39 055 244145 prenotazioni@cscsigma.it
Info: edu@palazzostrozzi.org

Osservo, Scopro, Creo. Visite interattive alla scoperta del Palazzo

(Per famiglie con bambini da 7 a 12 anni). La prima domenica del mese, dalle 15.30 alle 16.30

Quanto è grande Palazzo Strozzi! L'hai mai osservato con attenzione? Attraverso i sensi è possibile scoprire suoni, colori, forme del palazzo e il suo rapporto con la città. Con attività creative e giochi narrativi sarà possibile andare alla scoperta di angoli nascosti e di particolari che ancora oggi ci raccontano la storia di questa "casa grande" della famiglia Strozzi. **È possibile partecipare ai singoli appuntamenti.**

Domenica 7 aprile: 100 modi di dire piazza

Che cos'è una piazza? E un cortile? Come si trasformano e quante cose vi accadono ogni giorno!

Esploriamo insieme le "piazze Strozzi" e scopriamo come potrebbero diventare.

Domenica 5 maggio: Una grande famiglia per una grande casa

Il gigante di pietra. Diventiamo esploratori dello spazio... architettonico per conoscere un palazzo davvero speciale, Palazzo Strozzi, uno degli esempi più significativi dell'architettura rinascimentale ricco di dettagli interessanti

Domenica 2 giugno: 100 modi di dire piazza

Che cos'è una piazza? E un cortile? Come si trasformano e quante cose vi accadono ogni giorno! Esploriamo insieme le "piazze Strozzi" e scopriamo come potrebbero diventare.

L'attività è gratuita, non è richiesto il biglietto d'ingresso alla mostra. Posti limitati, prenotazione obbligatoria.

Prenotazioni Sigma CSC: lunedì-venerdì 9.00-13.00, 14.00-18.00, tel. +39 055 2469600, fax +39 055 244145, prenotazioni@cscsigma.it. **Info:** edu@palazzostrozzi.org

Domenica delle famiglie

Domenica 26 maggio 2013 dalle 15.00 alle 19.00

Palazzo Strozzi dedicherà un pomeriggio al pubblico delle famiglie: un'occasione speciale per ritrovarsi e divertirsi tutti insieme,

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm - Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SORINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

esplorando le mostre con gli amici e la famiglia. Il cortile sarà animato da varie attività creative e dall'esposizione dei lavori realizzati nell'ambito del progetto *Firenze come la vedo io*. **La partecipazione alle attività in cortile è gratuita, tutte le altre attività sono incluse nel costo del biglietto d'ingresso. Ingresso fino a esaurimento dei posti a disposizione. Biglietto famiglia:** fino a 2 adulti + 2 ragazzi €20,00, comprensivo di entrambe le mostre di Palazzo Strozzi. Il **Biglietto famiglia** permette a tutti i componenti della famiglia di tornare in mostra quante volte vogliono, quando vogliono!
Info: edu@palazzostrozzi.org

ATTIVITÀ PER GIOVANI E ADULTI

Kit disegno

(per tutti). Sempre disponibile

Disegnare davanti alle opere d'arte permette non solo di esprimersi con immediatezza e spontaneità, ma anche di conoscere più approfonditamente l'opera che abbiamo di fronte. L'importante non è fare un bel disegno, ma raccogliere informazioni attraverso il percorso creativo ed esaminare dettagli del soggetto rappresentato che spesso, a un primo sguardo, passano inosservati. Per questo Palazzo Strozzi proporrà il **kit disegno**: un'elegante cartellina in pelle contenente un album, una matita, una gomma e un breve manuale pratico che permetterà di visitare la mostra disegnando. Il manuale sarà composto da comode schede che potranno essere consultate autonomamente secondo le esigenze di ciascun visitatore offrendogli anche consigli per rompere il ghiaccio, alcune indicazioni sulle tecniche pittoriche ed esercizi guidati da fare davanti alle opere della mostra. Il manuale è pensato sia per chi non ha mai avuto esperienza di disegno, sia per chi è già un po' esperto. **Il kit disegno è gratuito con il biglietto della mostra. Può essere richiesto prima di entrare in mostra al Punto Info del Piano Nobile. Info:** edu@palazzostrozzi.org

Visita tattile

(Per giovani e adulti). Il primo giovedì del mese alle 18.30

La scultura è l'arte che più si presta a un'esplorazione tattile. Per la mostra che illustra la genesi del Rinascimento a Firenze, soprattutto attraverso capolavori di scultura, non può mancare un percorso per conoscere alcune opere attraverso il tatto. Osservare con le mani è un'esperienza complessa ed emozionante e la Visita tattile proporrà un itinerario interessante per vedenti e non vedenti, incentrato sulle opere presenti in mostra: il *Dossale d'altare* di Pagno di Lapo Portigiani e Michelozzo del Museo Stefano Bardini di Firenze. Ogni partecipante verrà dotato di un paio di guanti con i quali potrà delicatamente toccare l'opera per poterne esplorare meglio le forme e la superficie.

CALENDARIO: Giovedì 4 aprile 2013; Giovedì 2 maggio 2013; Giovedì 6 giugno 2013; Giovedì 4 luglio 2013

Si ringraziano il Museo Stefano Bardini, il Museo Tattile Statale Omero e la Galleria Frilli per la collaborazione al percorso tattile.

Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. L'attività è gratuita con il biglietto di ingresso alla mostra.

Prenotazioni: Sigma CSC: lunedì-venerdì 9.00-13.00, 14.00-18.00, tel. +39 055 2469600, fax +39 055 244145, prenotazioni@cscsigma.it. **Info:** edu@palazzostrozzi.org

Giovedì al Quadrato. Un nuovo modo di vivere il giovedì sera a Palazzo Strozzi

(Per giovani e adulti). Il secondo giovedì di ogni mese dalle 19.30

Vivi il cortile con gli amici per un'esperienza al... quadrato!

Il secondo giovedì del mese Palazzo Strozzi offre una serata piena di eventi e attività per scoprire l'arte in tutte le sue forme.

Nel suggestivo cortile del Palazzo sarà possibile sorseggiare un aperitivo al *Caffè del Rinascimento* e lasciarsi coinvolgere dalle proposte di **Creativi in cortile** per dare forma ad idee originali e condividerle con gli altri, creando oggetti ogni volta diversi. Da non perdere il **Tappeto acustico**, la rassegna di concerti dal vivo, e fatevi travolgere dal ritmo! Il programma cambia di mese in mese.

CALENDARIO: Giovedì 11 aprile 2013; Giovedì 9 maggio 2013; Giovedì 13 giugno 2013; Giovedì 11 luglio 2013

Speciale biglietto Giovedì 2x1 €12,50 ingresso alla mostra per due persone dopo le 18.00, valido anche per **due aperitivi** al prezzo di uno. **Palazzo Strozzi rimane aperto tutti i giovedì fino alle 23.00. Ultimo ingresso alle mostre ore 22.00.**

Dalle 18.00 al Piano Nobile 2 biglietti al prezzo di 1, biglietto ridotto a 4 € per gli studenti e al CCC Strozzi ingresso libero. Info: edu@palazzostrozzi.org

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

Parliamo d'arte. Una conversazione in mostra

(Per giovani e adulti). Il terzo giovedì del mese dalle 18.00 alle 19.30. Gli altri giovedì su richiesta per un minimo di 5 partecipanti. Il terzo giovedì del mese il Dipartimento Educativo di Palazzo Strozzi propone conversazioni guidate alla mostra *La primavera del Rinascimento*. Sarà possibile osservare insieme alcune opere esposte nelle sale. L'osservazione costituisce il punto di partenza per uno scambio di opinioni che permetterà di cogliere suggestioni, diversi punti di vista e approfondire alcune tematiche. Lo scambio di idee tra il mediatore e i visitatori stimolerà una riflessione in cui ognuno, con il proprio bagaglio personale, diventerà protagonista dell'attività. Non occorre essere esperti d'arte per partecipare all'attività.

CALENDARIO: Giovedì, 18 aprile 2013; Giovedì, 16 maggio 2013; Giovedì, 20 giugno 2013; Giovedì, 18 luglio 2013

Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. L'attività è gratuita con il biglietto di ingresso alla mostra. Speciale biglietto 2x1 tutti i giovedì dalle ore 18.00, due biglietti al prezzo di €12,50

Prenotazioni: Sigma CSC: lunedì-venerdì 9.00-13.00, 14.00-18.00, tel. + 39 055 2469600, fax +39 055 244145, prenotazioni@cscsigma.it. **Info:** edu@palazzostrozzi.org

International Slow Art Day a Palazzo Strozzi Guardare l'arte... lentamente

Sabato 27 aprile 2013

L'International Slow Art Day è un'esperienza che si svolge contemporaneamente in diverse parti del mondo. Anche per l'edizione 2013, Palazzo Strozzi fa parte di questo network e offrirà ai visitatori l'occasione di vivere in modo diverso la mostra *La Primavera del Rinascimento. La scultura e le arti a Firenze 1400-1460*.

Durante la mattina del 27 aprile ogni partecipante sarà invitato a guardare in autonomia 4/5 opere della mostra lentamente, osservando ciascuna per 10-15 minuti. Materiali ricchi di spunti per accompagnare l'esperienza saranno a disposizione dei partecipanti. Una conversazione a piccoli gruppi negli spazi del laboratorio concluderà la visita e costituirà un'occasione di scambio per condividere idee e opinioni.

Per partecipare allo Slow Art Day è necessaria l'iscrizione su: <http://slowartstrozzi2013.eventbrite.com/>

L'attività è gratuita con il biglietto di ingresso alla mostra.

Costo del biglietto: Biglietto congiunto Piano Nobile+CCC Strozzi (€8.00 adulti; €4.00 bambini)

Durata: L'attività richiede circa 90 minuti (orario di inizio consigliato ore 11.00)

Conversazione in gruppo: Ore 13.30 Laboratorio del Piano Nobile.

Lingue: Attività in italiano e inglese

Info: <http://slowartstrozzi2013.eventbrite.com/> edu@palazzostrozzi.org

Giovedì per i Giovani

(Per giovani e adulti) Giovedì 16 maggio e giovedì 6 giugno, dalle 20.00 alle 22.00

Gli studenti del Liceo Artistico Statale Leon Battista Alberti e del Liceo Linguistico Piero Calamandrei di Sesto Fiorentino diventeranno per una sera le guide del pubblico alle mostre *La Primavera del Rinascimento* e *Un'idea di bellezza*.

Un evento speciale per visitare le mostre con occhi nuovi, confrontandosi con il punto di vista degli studenti che presenteranno ai visitatori alcune opere del percorso espositivo.

Studenti: tutti i giovedì dalle ore 18.00 ingresso ridotto al Piano Nobile a solo €4,00; ingresso gratuito al CCC Strozzi. Tutti: Speciale biglietto 2x1 Tutti i giovedì dalle ore 18.00, due biglietti al prezzo di €12,50 **Info:** edu@palazzostrozzi.org

ATTIVITÀ PER PUBBLICI SPECIALI

A più voci - Un progetto per le persone con Alzheimer e per chi se prende cura

Il martedì pomeriggio, dalle 15.00

Anche per la mostra *La Primavera del Rinascimento* la Fondazione Palazzo Strozzi propone *A più voci*, la speciale attività dedicata alle persone con Alzheimer, ai loro familiari e agli operatori che se ne prendono cura. Il progetto è a cura del Dipartimento educativo della Fondazione, in collaborazione con educatori geriatrici specializzati. *A più voci* fa ricorso all'immaginazione e non alla memoria, alla fantasia e non alle capacità logico-cognitive, valorizzando così le abilità comunicative che ancora rimangono. Scopo del progetto è anche cercare di indurre un cambiamento nella percezione sociale di questa malattia attraverso l'incontro con il pubblico della mostra, offrendo alle persone con Alzheimer nuove occasioni di relazioni sociali. Per la mostra il progetto

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE

PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi

T. +39 055 3917122

F. +39 055 2646560

L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC

RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085

F. +44 (0)1359 271934

info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm - Sigma CSC

T. +39 055 2340742

susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

prevederà tre cicli di incontri che si svolgeranno il martedì pomeriggio a partire dalle 15,00: nei primi due appuntamenti verrà scelta un'opera, ogni volta diversa, di fronte alla quale soffermarsi per un'osservazione approfondita. Attraverso una conversazione guidata mediatori ed educatori inviteranno alla creazione di un racconto collettivo. La storia, sarà trascritta durante l'attività, e oltre a documentare l'esperienza, diventerà una risorsa che arricchirà l'opera di nuove voci e suggerirà altri modi di guardare l'arte. L'ultimo incontro sarà dedicato a un'attività creativa incentrata sulla relazione tra le persone affette da Alzheimer e i loro accompagnatori e finalizzata a suscitare altre emozioni attraverso il fare.

CALENDARIO: Martedì 26 marzo, ore 15.00, incontro con i caregiver

Primo ciclo: 2 aprile 2013; 16 aprile 2013; 30 aprile 2013

Secondo ciclo: 9 aprile 2013; 23 aprile 2013; 7 maggio 2013

Terzo ciclo: 14 maggio 2013; 28 maggio 2013; 11 giugno 2013

È possibile partecipare ai singoli incontri. L'attività è gratuita. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria.

Info e prenotazioni: tel + 39 055 3917141, edu@palazzostrozzi.org

PUBBLICAZIONI

Per creare un valore aggiunto a ogni mostra, la Fondazione realizza una grande varietà di pubblicazioni collaterali. Per la mostra *Primavera del Rinascimento* le pubblicazioni sono:

Catalogo della mostra

La Primavera del Rinascimento. La scultura e le arti a Firenze 1400-1460, a cura di Beatrice Paolozzi Strozzi, Marc Bormand, Mandragora Editore, 522 pagine (prezzo in mostra €39,00; in libreria solo rilegato €50,00).

Libro per famiglie

A con-tatto col passato. Riflessioni sul senso del tatto / In Touch with the Past. Reflections on the Sense of Touch a cura di /edited by James M. Bradburne, introduzione di Andrea Bocelli, 96 pagine (Mandragora Editore - Prezzo in mostra € 12,00). Interviste a Vladislav Belov, Clive Britton, Ruth Dupré, Danilo Fusi, Michael Glover, Jonathan Miller, Ludovica Nicolai, Fabio Picchi, Andrei Rodé, Laurie Rubin, Paolo Staccioli e Sergio Staino sul senso del tatto.

“Kermes. La rivista del restauro”

La Primavera del Rinascimento. I restauri numero speciale della rivista (XXV, n. 87), a cura di Beatrice Paolozzi Strozzi, Ilaria Ciseri, dedicato ai principali restauri eseguiti in occasione della mostra (Nardini Editore, prezzo €29,00; e-book €12,90).

Passaporto

Il *Passaporto per la Primavera del Rinascimento in Toscana* conduce i visitatori della mostra di Palazzo Strozzi nei luoghi che in Toscana hanno visto fiorire la Primavera del Rinascimento: edifici notissimi essi stessi, che accolgono capolavori di pittura, ma soprattutto di scultura, l'arte che per prima si è fatta interprete della nuova civiltà. Vengono anche suggeriti luoghi meno conosciuti, o altri che costituiscono vere novità, come l'ex monastero di Santa Maria degli Angeli, dove è stata rinvenuta l'iscrizione marmorea dell'*Arca dei Martiri* del Ghiberti, che si credeva perduta. Disponibili sull'applicazione Firenze in tasca www.palazzostrozzi.org/firenzeintasca in italiano, inglese, francese, russo e cinese.

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE

PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC

RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO
CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

PALAZZO STROZZI E LA CITTÀ: attività oltre la mostra

L'obiettivo di Palazzo Strozzi è quello di essere un catalizzatore per la città e per il territorio e ogni mostra permette al visitatore di vedere Firenze da una prospettiva nuova e sempre diversa. In occasione della mostra *La Primavera del Rinascimento*:

Ciclo di "Conferenze nel Rinascimento"

Sei speciali incontri, tenuti da personalità della cultura, "dentro" i luoghi-simbolo del Rinascimento fiorentino, per vivere e comprendere – complice la suggestione degli spazi – un periodo straordinario della storia della città. Ingresso libero fino a esaurimento posti a disposizione.

Giovedì 23 maggio, ore 21 - Basilica di Santa Maria Novella, **davanti alla Trinità di Masaccio**

Giovanni Morello, *La Trinità di Masaccio: immagine e significato*.

Martedì 28 maggio, ore 21 - Istituto degli Innocenti, **Salone Brunelleschiano**

Gabriele Morolli, *Lo Spedale degli Innocenti: la geometria della carità*.

Martedì 4 giugno, ore 21 - Basilica di San Lorenzo, **Sagrestia Vecchia**

Cristina Acidini, *La Sagrestia Vecchia di San Lorenzo: "ogni cosa fatta con molto giudizio"*.

Giovedì 6 giugno, ore 21 - Santa Croce, **Cappella de' Pazzi**

Gary M. Radke, *Luca della Robbia, artista rinascimentale*.

Martedì 11 giugno, ore 21 - **Cattedrale di Santa Maria del Fiore**

Mons. Timothy Verdon, *Il cielo della Rinascenza. Fede, simbolismo e ingegneria nella Cupola del Brunelleschi*.

Martedì 18 giugno, ore 21 - Palazzo Strozzi, **Cortile**

Beatrice Paolozzi Strozzi, *"Una casa troppo grande". Il palazzo fiorentino tra magnificenza pubblica e orgoglio familiare*.

Ciclo di conversazioni "Machiavelli dalle Signorie alla globalizzazione"

Ciclo di conversazioni organizzato da Fondazione Cesifin in collaborazione con Fondazione Palazzo Strozzi, mercoledì 8, 15, 22, 29 maggio ore 18.00, Altana di Palazzo Strozzi.

Visite guidate

- Visite guidate all'ex monastero di Santa Maria degli Angeli e alla Sede ANMIG (sabato 6 aprile, 4 maggio, 1° giugno, 6 luglio, ore 10) a cura di Divo Savelli, max 40 persone, partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria tel. +39 055 2469600, prenotazioni@cscsigma.it

- Visite guidate al Laboratorio di Restauro dell'Opera del Duomo (Mercoledì 10 aprile, Mercoledì 8 maggio, Mercoledì 29 maggio). Max 10 persone, ingresso libero, prenotazione obbligatoria tel. +39 055 2469600, prenotazioni@cscsigma.it.

- Visite guidate, a cura Galleria Frilli di Firenze, alla Fonderia Ciglia & Carrai a Cascine del Riccio (Impruneta) Il terzo venerdì del mese alle 15.00 (Venerdì 19 aprile 2013; Venerdì 17 maggio 2013; Venerdì 21 giugno 2013; Venerdì 19 luglio 2013) Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria tel. +39 0552469600, prenotazioni@cscsigma.it. Si ringrazia la Galleria Frilli per le visite guidate.

Schermo touchscreen in Cortile

Lo schermo *touchscreen* nel Cortile di Palazzo Strozzi – ormai parte integrante di tutte le mostre – offre la possibilità di andare alla scoperta dei capolavori architettonici e di scultura della Firenze del primo Rinascimento.

Schermo touchtable al Piano Nobile

Nel *touchtable* al Piano Nobile sarà possibile esplorare due importanti restauri eseguiti in occasione della mostra: quelli del *San Ludovico di Tolosa* di Donatello in bronzo dorato e del *San Girolamo* in terracotta. Per entrambi il restauro ha consentito importanti scoperte. Altri due schermi inviteranno invece a giocare con una serie di opere selezionate tra quelle in mostra, per scoprire nuovi modi di esplorare l'arte. Ispirato al celebre libro di André Malraux sarà possibile creare il proprio "museo immaginario" raggruppando le opere in base a varie categorie come Amore, Potere, Gioia, Leggerezza, Femminilità, Coraggio, o inventando una nuova categoria!

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE

PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC

RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

Martedì al Cinema con Palazzo Strozzi

In collaborazione con Cinema Odeon Firenze, martedì ore 20.30, ingresso libero.

Due sono i temi che hanno guidato la selezione dei film di questa quinta edizione di *Martedì al Cinema con Palazzo Strozzi*: la riscoperta del passato e la rielaborazione del concetto di bellezza. Due motivi che nella storia del cinema si sono affacciati spesso, affascinando autori importanti e contribuendo a ridefinire in momenti cruciali i canoni estetici della settima arte: da Rossellini a Kubrick, da Sam Mendes a Lars von Trier, passando per le più recenti scoperte del cinema digitale, la rassegna propone un'affascinante avventura fatta di immagini, suoni, visioni. *American Beauty* di Sam Mendes, USA, 1999, 122' (9 aprile); *I colori della passione* di Lech Majewski, Polonia/Svezia, 2011, 97' (16 aprile); *Barry Lindon* di Stanley Kubrick, Gran Bretagna, 1975, 184' (23 aprile); *Viaggio in Italia* di Roberto Rossellini, Italia, 1953, 75' (7 maggio); *Gli amanti del Pont-Neuf* di Leo Carax, Francia, 1991, 125' (14 maggio); *Melancholia* di Lars von Trier, Danimarca/Francia, 2011, 130' (21 maggio).

Mille e una Storia di... Primavera del Rinascimento

Per famiglie con ragazzi da 7 a 12 anni

Mille e una Storia è l'attività per famiglie che valorizza il potenziale narrativo delle opere d'arte. Quante storie si possono inventare a partire dalle opere della mostra *Primavera del Rinascimento*? Grazie al meccanismo rodariano delle carte di Propp e alla nostra fantasia, scopriremo che le storie sono tantissime: sta a noi inventare trame sempre nuove! Il laboratorio, ideato dal Dipartimento Educativo della Fondazione Palazzo Strozzi e giunto quest'anno alla quarta edizione, si svolgerà negli spazi di biblioteche, librerie e ludoteche fiorentine, tra cui la Biblioteca delle Oblate. **L'attività è gratuita. Info: edu@palazzostrozzi.org**

KAMISHIBAI. Una città mai vista

Una storia per famiglie. Nei parchi e giardini di Firenze, su richiesta nelle biblioteche, ludoteche e librerie della città.

Il Kamishibai è un teatro portatile che viaggia in bicicletta!

Kamishibai, letteralmente, significa "teatro di carta" ed è una forma di narrazione molto antica, nata in Giappone quasi mille anni fa. **Una città mai vista** è la nuova storia che Palazzo Strozzi presenta ai suoi ascoltatori e li conduce alla scoperta di una città particolare, fin dentro a un palazzo antico. Grazie all'aiuto di un'insolita guida, capace di far apparire, come per magia, le figure che un tempo vi hanno abitato, Palazzo Strozzi si presenta come un luogo incantato, dove convivono immagini e ricordi di molti secoli di storia. Negli ambienti dove sono nate correnti artistiche, fazioni politiche, mode, rivive oggi lo stesso fervore creativo, offrendo spunti di riflessione e nuove avventure. **La partecipazione al progetto è gratuita.**

15 giugno - Biblioteca delle Oblate, ore 10.30 (Via dell'Oriuolo 26 tel. + 39 055 261 6512) **Info e prenotazioni:** tel. +39 055 3917141, edu@palazzostrozzi.org

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO
CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

CRONOLOGIA FIORENTINA ESSENZIALE

- 1401**
Concorso per l'assegnazione della seconda porta del Battistero.
- 1416**
Donatello esegue il *San Giorgio* per la nicchia dell'Arte dei Corazzai di Orsanmichele.
- 1417**
Nella predella con *San Giorgio e il drago* Donatello utilizza per la prima volta la tecnica dello "stacciato".
- 1420**
Brunelleschi inizia a edificare la Sagrestia (poi detta Vecchia) e la cappella dei Santi Cosma e Damiano in San Lorenzo per Giovanni de' Medici.
- 1424**
Ghiberti termina la seconda porta del Battistero.
- 1425**
Donatello termina il *San Ludovico di Tolosa* per la nicchia della Parte Guelfa di Orsanmichele. Ghiberti inizia la terza porta del Battistero, che sarà detta *del Paradiso*.
- 1428**
Masaccio muore a Roma, a ventisette anni.
- 1434**
In settembre Cosimo de' Medici torna dall'esilio.
- 1435**
Leon Battista Alberti termina la versione latina del *De pictura*; l'anno successivo quella in volgare.
- 1436**
Il 25 marzo papa Eugenio IV consacra la Cattedrale di Santa Maria del Fiore. Conclusione della Cupola di Brunelleschi.
- 1439**
Dal 10 gennaio al 6 luglio Firenze ospita il Concilio per l'unione delle Chiese d'Oriente e d'Occidente.
- 1442**
Luca della Robbia utilizza per la prima volta la terracotta invetriata nel *Tabernacolo* per lo Spedale di Santa Maria Nuova.
- 1444**
Muore Leonardo Bruni, cancelliere della Repubblica fiorentina dal 1427. Gli succede, fino alla morte avvenuta nel 1453, Carlo Marsuppini.
- 1445**
Lo Spedale degli Innocenti accoglie – dopo ventisei anni dalla fondazione – il primo neonato, una bambina, battezzata Agata Smeralda.
- 1452**
Ghiberti termina la *Porta del Paradiso*.
- 1453**
Il 29 maggio i turchi conquistano Costantinopoli.
- 1464**
Il 1° agosto muore nella villa di Careggi Cosimo de' Medici, poi sepolto in San Lorenzo.
- 1466**
Il 13 dicembre muore – ottantenne – Donatello, sepolto in San Lorenzo vicino alla tomba di Cosimo.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

ELENCO DELLE OPERE

SEZIONE 1: L'eredità dei padri

1.01

Arte romana, *Cratere con scena bacchica (Cratere del Talento)*, I secolo d.C., marmo (piede di restauro), h. cm 92, ø bocca cm 94. Pisa, Opera della Primaziale Pisana, inv. 81 (1963).

1.02

Bottega di Nicola Pisano, *Virtù (La Fede?)*, 1260-1270 (?), marmo, cm 95 x 22,5 x 16,5. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 1493, dono di un gruppo di amici del Louvre, 1909.

1.03

Arnolfo di Cambio (?) (Colle Val d'Elsa 1240 circa-1310 circa), *Tre accoliti con turibolo, navicella e ampolla*, 1267 circa, marmo, cm 107 x 35, ø base cm 35. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 409 Sculture.

1.04

Giotto di Bondone (Vespignano o Firenze 1266 circa-Firenze 1337), *Madonna dolente*, 1335 circa, affresco staccato, cm 66 x 46,7 x 2,8. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Croce, inv. M 64.

1.05

Tino di Camaino (Siena 1280 circa-Napoli 1337 circa), *Virtù (La Fede)*, 1322-1324 circa, marmo, cm 64 x 46 x 30. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/43.

1.06

Andrea Pisano (Andrea di Ugolino; Pontedera 1290 circa-Orvieto 1348/1349), *La Scultura (Fidia)*, 1334-1339 circa, marmo, cm 83 x 70 x 13. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/433.

1.07

Piero di Giovanni Tedesco (Firenze notizie 1386-1402), *Angelo*, 1390-1396, marmo, cm 118 x 30 x 32,20. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/97.

1.08

Piero di Giovanni Tedesco (Firenze notizie 1386-1402), *Santo Stefano*, 1390-1394, marmo, cm 187 x 65 x 37. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. Camp. 4.

1.09

Giovanni Pisano (Pisa 1248 circa-Siena ante 1319), *Madonna col Bambino*, 1270 circa, marmo ø cm 42,5 x 19. Empoli, Museo della Collegiata di Sant'Andrea, inv. 1, Carocci 49.

1.10

Giovanni Pisano (Pisa 1248 circa-Siena ante 1319), *La Giustizia*, 1312-1313, marmo cm 110 x 35 x 20. Genova, Galleria Nazionale della Liguria a Palazzo Spinola, inv.GNL 28/1966.

1.11

Scultore della Piccardia, *Madonna col Bambino*, ultimo terzo del XIII secolo, legno, tracce di policromia, cm 116 x 32 x 30. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 1449; inv. RF 4668, dono eredi di L. Mellerio (testa del Bambino).

1.12

Scultore parigino, *Madonna col Bambino (Madonna Timbal)*, 1260-1270 circa, avorio d'elefante con tracce di policromia, fermaglio e corona moderni, cm 18,6 x 5,6 x 4,8. Parigi, Musée du Louvre, département des Objets d'art, inv. OA 2583.

1.13

Andrea Pisano (Andrea di Ugolino; Pontedera 1290 circa-Orvieto 1348/1349), *Santa Reparata*, 1337-1343, marmo, cm 70 x 25 x 20. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/440.

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

- 1.14
Piero di Giovanni Tedesco (Firenze notizie 1386-1402), *Angelo*, 1390-1396, marmo, cm 118 x 31,20 x 24,5. Francoforte sul Meno, Liebieghaus Skulpturensammlung, inv. LH 1446.
- 1.15
Piero di Giovanni Tedesco (Firenze notizie 1386-1402), *San Lorenzo*, 1390-1394, marmo, cm 187 x 62 x 45. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. Camp. 3.
- 1.16
Francesco di Valdambrino (Siena 1375 circa-1435), *Santo Stefano*, 1409 circa, legno intagliato, dipinto e dorato, cm 157 x 57 x 43. Empoli, Museo della Collegiata di Sant'Andrea, inv. 18, Baldini 89.
- 1.17
Jacopo della Quercia (Siena 1347-1438 circa), *Sant'Ansano*, 1410 circa, legno (in origine dipinto), cm 130 x 47 x 42. Lucca, Chiesa dei Santi Simone e Giuda. In deposito temporaneo presso il Museo Nazionale di Villa Guinigi.

SEZIONE 2: Firenze 1401: l'alba del Rinascimento

- 2.01
Filippo Brunelleschi (Firenze 1377-1446), *Il sacrificio di Isacco*, 1401, bronzo parzialmente dorato, cm 41,5 x 39,5 x 9. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 209 Bronzi.
- 2.02
Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), *Il sacrificio di Isacco*, 1401, bronzo parzialmente dorato, cm 44 x 38 x 10,5. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 203 Bronzi.
- 2.03
Arte romana, *Spinario*, I secolo a.C., marmo italico, cm 92 x 50 x 36. Modena, Galleria Estense, inv. GE 004167.
- 2.04
Arte romana, *Torso di centauro*, I secolo d.C., marmo rosso antico, cm 44,4 x 26,7 x 21,6. New York, The Metropolitan Museum of Art, Rogers Fund, 1909, inv. 09.221.6.
- 2.05
Filippo Brunelleschi (Firenze 1377-1446), *Modello ligneo della Cupola del Duomo*, 1420-1440 circa, legno, h. cm 99,5, ø cm 94 circa. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/493.

SEZIONE 3: La romanitas civile e cristiana

- 3.01
Francesco Petrarca (Arezzo 1304-Arquà 1374), *I trionfi*, manoscritto membranaceo, mm 225 x 150. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Strozzi 174, c. 3v, Apollonio di Giovanni (Firenze 1415-1465), *Ritratto di Coluccio Salutati*, 1450.
- 3.02
Leonardo Bruni (Arezzo 1370-Firenze 1444), *Istoria fiorentina tradotta in volgare da Donato Acciaiuoli*, manoscritto, membranaceo, mm 345 x 255. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II.III.53, c. 1r, Antonio di Niccolò (Firenze 1455-1527), *Ritratto di Leonardo Bruni sullo sfondo di Firenze*, 1474.
- 3.03
Poggio Bracciolini (Terranuova 1380-Firenze 1459), *Storia fiorentina dall'origine della città fino all'anno 1455*, manoscritto membranaceo, mm 345 x 238. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. Lat. 491, c. 4v, Bottega di Piero di Jacopo del Massaio, *Pianta iconografica di Firenze*, 1470 circa.
- 3.04
Poggio Bracciolini (Terranuova 1380-Firenze 1459), *De varietate fortunae*, manoscritto membranaceo, mm 366 x 258. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Urb. Lat. 224, c. 2r, Francesco d'Antonio del Chierico (Firenze 1433-1484), *Ritratto di Poggio Bracciolini*, 1470 circa.

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

3.05

Arte romana, *Dioniso Tauro*, II secolo d.C., da originale del tardo IV secolo a.C. (testa); II secolo d.C. (busto), marmo greco, cm 70 x 60 x 32. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1914 n. 39.

3.06

Leon Battista Alberti (Genova 1404-Roma 1472), *Autoritratto*, 1435 circa, bronzo, mm 201 x 136. Washington, National Gallery of Art, Samuel H. Kress Collection, inv. 1957.14.125.

3.07

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Giovane profeta*, 1406 circa, marmo, cm 128 x 45 x 35. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/287.

3.08

Nanni di Banco (?) (Firenze documentato dal 1405-1421), *Ercole*, 1405-1408 circa, marmo, cm 74 x 41 x 12. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/283.

3.09

Nanni di Banco (Firenze documentato dal 1405-1421), *Giovane profeta*, 1406 circa, marmo, cm 130 x 48 x 30. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/288.

3.10

Arte romana, *Sarcofago con trionfo di Dioniso e Vittorie alate*, 160 d.C. circa, marmo italico, 62 x 198 x 56 cm. Cortona, Museo Diocesano.

3.11

Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), *Arca dei santi Proto, Giacinto e Nemesio*, 1425-1428, bronzo con minime tracce di smalto rosso, cm 56,5 x 105,5 x 39,5. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 259 Bronzi

3.11a

Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), *Gradino dell'Arca dei santi Proto, Giacinto e Nemesio*, 1428, marmo, cm 14,5 x 104 x 11,8. Firenze, ex Convento di Santa Maria degli Angeli, Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra Sezione di Firenze.

3.12

Michelozzo (Michelozzo di Bartolomeo Michelozzi; Firenze 1396-1472), *Angelo adorante*, 1427-1438, marmo 934-1904: cm 96 x cm 97 x 32,2. Londra, Victoria and Albert Museum, inv. 934-1904.

3.13

Bottega di Michelozzo, *Epigrafe del monumento funebre di Bartolomeo Aragazzi*, 1429-1438, bronzo dorato, cm 26,2 x 19,7 x 0,8. Montepulciano, Palazzo Vescovile.

3.14

Michelozzo (Michelozzo di Bartolomeo Michelozzi; Firenze 1396-1472), *Angelo adorante*, 1427-1438, marmo 934A-1904: cm 97,2 x 100,3 x 36. Londra, Victoria and Albert Museum, inv. 934A-1904.

3.15

Pagno di Lapo Portigiani (Fiesole 1408 circa-post 1469) e Michelozzo (?) (Michelozzo di Bartolomeo Michelozzi; Firenze 1396-1472), *Dossale d'altare*, 1449-1452, marmo, tracce di doratura, cm 82 x 132 x 62. Firenze, Musei Civici Fiorentini - Museo Stefano Bardini, inv. MCF-MC 417.

3.16

Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), *San Matteo*, 1419-1422, bronzo, argento e tracce di doratura, cm 272 x 135 x 70. Firenze, Chiesa e Museo di Orsanmichele.

3.17

Lorenzo Monaco (Piero di Giovanni; Firenze 1370 circa-1425), *Reliquiario con un santo in una nicchia*, 1400-1410 circa, legno

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm - Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

dorato e dipinto, vetro graffito, cm 46 x 25,7 x 16,5. Leone, Musée des Beaux-Arts, inv. 698.

3.18

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *San Ludovico di Tolosa*, 1422-1425, bronzo dorato (statua); argento, bronzo dorato, smalti e cristalli di rocca (tiara), cm 285 x 101 x 78. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Croce, inv. M 101, Patrimonio del Fondo Edifici di Culto - Ministero dell'Interno.

3.19

Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), attribuito, *Studio per una statua di santo Stefano in una nicchia*, 1400-1410 circa, tempera su tela preparata con un sottile strato di gesso; lumeggiature d'oro a pennello; architettura eseguita con stilo e regolo, disegno ripassato a penna e inchiostro bruno; fondo porpora ripassato in azzurro scuro, mm 694 x 305. Parigi, Musée du Louvre, département des Arts Graphiques, inv. 1231 recto.

3.20

Orafo fiorentino, *Cassetta reliquiario*, 1446, rame dorato e smalto *champlevé*, cm 19,1 x 19,7 x 8,3. New York, The Metropolitan Museum of Art, Rogers Fund, 1981, inv. 1981.130.

3.21

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466) e Nanni di Bartolo (Firenze documentato fra 1419 e 1451) *Abramo e Isacco*, 1421, marmo, cm 188 x 56 x 45. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/366.

3.22

Arte romana, *Pseudo-Seneca*, I secolo a.C., bronzo, pasta vitrea, cm 36 x 29 x 25. Napoli, Museo Archeologico Nazionale, inv. 5616.

3.23

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Testa di profeta*, 1440 circa, bronzo, cm 37 x 23 x 27. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 101 Bronzi.

3.24

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Busto reliquiario di san Rossore*, 1424-1427 circa, bronzo fuso cesellato, dorato e argentato, cm 56 x 60,5 x 37. Pisa, Museo Nazionale di San Matteo, inv. 1720.

SEZIONE 4: "Spiritelli" tra sacro e profano

4.01

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Due spiritelli* (dalla *Cantoria* del Duomo), 1439, bronzo con tracce di doratura, basi in marmo (non pertinenti), volto a destra: cm 65,5 x 34 x 21, volto a sinistra: cm 60,5 x 41 x 24. Parigi, Institut de France, Musée Jacquemart-André, MJAP-S 1773-1 e 2.

4.02a-b

Arte romana, *Due rilievi con putti* (dai *Troni di Saturno*), prima metà del I secolo d.C., marmo, a: cm 58,5 x 69 x 10; b: cm 57,5 x 69 x 10. Venezia, Museo Archeologico Nazionale, inv. n. 9 (a) 39 (b).

4.03

Arte romana, *Sarcofago con eroti aurighi*, 160 d.C., marmo, cm 34 x 112 x 41,5. Pisa, Opera della Primaziale Pisana, inv. 270 (1963).

4.04

Maso di Bartolomeo (Capannole Valdambra 1406-Ragusa di Dalmazia 1456), *Cassetta della Sacra Cintola*, 1446-1448, rame dorato, avorio, legno, cm 14,5 x 20,2 x 13,5. Prato, Museo dell'Opera del Duomo, inv. AGJ 1777.

4.05

Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *Arme del podestà Amico di Donato della Torre*, 1431-1432, marmo parzialmente dipinto, cm 114 x 66,5 x 10. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 166 Stemmi.

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm - Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SORINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO
CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

4.06

Andrea del Castagno (Andrea di Bartolo; Castagno *ante* 1419-Firenze 1457), *Puttino con ghirlanda*, 1448-1449, affresco staccato, cm 102 x 161,5. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. San Marco e Cenacoli 175.

4.07

Ambito di Michelozzo, *Putto mictans*, 1445 circa, marmo, cm 99 x 32 x 24. Parigi, Institut de France, Musée Jacquemart-André, inv. MJAP-S 1793.

4.08

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466) e Michelozzo (Michelozzo di Bartolomeo Michelozzi; Firenze 1396-1472), *Capitello*, 1433, bronzo con ampie tracce di doratura, cm 96,8 x 144,2 x 50,7. Prato, Museo dell'Opera del Duomo, inv. AGJ 1829.

4.09

Arte romana, *Putto con l'oca*, metà del I secolo d.C., marmo greco insulare?, cm 61 x 63 x 44. Città del Vaticano, Musei Vaticani, inv. 2611.

4.10

Scultore vicino a Donatello, *Spiritello*, 1432 circa, bronzo dorato, cm 61,6 x 20,6 x 29,8. New York, The Metropolitan Museum of Art, acquisto, dono di Mrs. Samuel Reed, Fondo Rogers, in regime di scambio, e Fondo Louis V. Bell, inv. 1983.356.

SEZIONE 5: La rinascita dei condottieri

5.01

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Protome Carafa*, 1455 circa, bronzo, cm 176 x 182 x 140. Napoli, Museo Archeologico Nazionale, inv. 4887.

5.02

Arte greca, *Protome Medici*, metà del IV secolo a.C., bronzo, cm 85 x 97 x 35. Firenze, Museo Archeologico Nazionale, inv. 1639.

5.03

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), attribuito, *Modello della testa del Gattamelata*, 1447 circa, gesso dipinto, cm 41 x 26 x 31,5. Padova, Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte dell'Università degli Studi di Padova, inv. 5952

5.04

Benozzo Gozzoli (Firenze 1420/1422 circa-Pistoia 1497), attribuito, *Studio dal gruppo dei Dioscuri*, 1447-1449 circa, punta metallica, disegno a inchiostro grigio-nero, lumeggiature bianche a piombo con pennello su carta preparata azzurra mm 359 x 246. Londra, The British Museum, inv. Pp. 1-18.

5.05

Filarete (Antonio di Pietro Averlino; Firenze 1400 circa-Roma 1469), *Marco Aurelio*, 1440-1445 circa, bronzo, tracce di smalti e di doratura, cm 38,2 x 38,4 x 20. Dresda, Skulpturensammlung, Staatliche Kunstsammlungen, inv. H4 155/37 (ZV 3608).

5.06

Artista dell'Italia Settentrionale, *Studio della statua equestre di Marco Aurelio, ante 1477*, inchiostro bruno a penna, acquerellato e biacca su carta preparata (o rosata), mm 195,5 x 156. Milano, Castello Sforzesco, Civico Gabinetto dei Disegni, inv. Scuole B 878.

SEZIONE 6: "Pittura scolpita"

6.01

Masaccio (Tommaso di ser Giovanni Cassai; San Giovanni Valdarno 1401-Roma 1428), *San Paolo*, 1426, tempera e foglia d'oro su tavola, cm 58,5 x 33,5. Pisa, Museo Nazionale di San Matteo, inv. 1720.

6.02

Filippo Lippi (Firenze 1406 circa-Spoleto 1469), *Madonna dell'Umiltà con sei angeli e i santi Anna, Angelo di Licata e Alberto da Trapani (Madonna Trivulzio)*, 1430-1432 circa, tempera su tavola trasportata su tela, cm 91,7 x 169,9. Milano, Raccolte d'Arte

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO
CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

Antica, Pinacoteca del Castello Sforzesco, inv. 551

6.03

Paolo Uccello (Paolo di Dono; Pratovecchio o Firenze 1397-Firenze 1475), *Jacopone da Todi*, 1433-1434 circa, affresco staccato, cm 181 x 59. Prato, Museo dell'Opera del Duomo, inv. AGJ 2685.

6.04

Andrea del Castagno (Andrea di Bartolo; Castagno *ante* 1419-Firenze 1457), *Filippo Scolari detto Pippo Spano*, 1448-1449, affresco staccato, cm 250 x 154. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. San Marco e Cenacoli, 173.

6.05

Andrea del Castagno (Andrea di Bartolo; Castagno *ante* 1419-Firenze 1457), *Regina Tomiri*, 1448-1449, affresco staccato, cm 245 x 155. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. San Marco e Cenacoli 168.

6.06

Andrea del Castagno (Andrea di Bartolo; Castagno *ante* 1419-Firenze 1457), *Giovanni Boccaccio*, 1448-1449, affresco staccato, cm 247 x 153. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. San Marco e Cenacoli 165.

6.07

Andrea del Castagno (Andrea di Bartolo; Castagno *ante* 1419-Firenze 1457), *Sibilla Cumana*, 1448-1449, affresco staccato, cm 250 x 154. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. San Marco e Cenacoli 170.

6.08

Nanni di Bartolo (documentato a Firenze 1419-1451), *Sant'Antonio Abate*, 1420-1423 circa, terracotta dipinta, cm 142 x 47 x 35. Borgo a Mozzano, Chiesa di San Jacopo.

6.09

Nanni di Bartolo (documentato a Firenze 1419-1451), *Madonna col Bambino*, 1420-1423 circa, terracotta dipinta, cm. 140 x 48 x 18. Firenze, Convento di Ognissanti, Museo del Cenacolo del Ghirlandaio.

6.10

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Madonna col Bambino*, 1410-1412 circa, terracotta dipinta, cm 115 x 41 x 31. Pontorme, Chiesa di San Martino.

6.11

Andrea del Castagno (Andrea di Bartolo; Castagno *ante* 1419-Firenze 1457), *Apparizione della Trinità ai santi Girolamo, Paola ed Eustochio*, 1454, affresco staccato, cm 302 x 178. Firenze, Basilica della Santissima Annunziata, inv. SS. Annunziata, v. I, n.1655 (1914), Patrimonio del Fondo Edifici di Culto - Ministero dell'Interno.

6.12

Artista fiorentino e Giuliano Amadei (documentato a Firenze 1446-Lucca 1496), *San Girolamo penitente*, 1454 circa, terracotta dipinta, cm 135 x 45 x 33. Firenze, Venerabile Confraternita di San Girolamo e San Francesco Poverino.

SEZIONE 7: La storia in prospettiva

7.01

Arte romana, *Veduta*, fine del I secolo d.C., affresco staccato, cm 108 x 105 x 13. Napoli, Museo Archeologico Nazionale, inv. 8534.

7.02

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *San Giorgio e il drago*, 1417 circa, marmo, cm 50 x 172 x 21,5. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 517 Sculture.

7.03

Francesco d'Antonio (Firenze documentato 1393-1433), *Cristo libera un indemoniato e il tradimento di Giuda*, 1425-1426 circa, tempera e oro su tela, cm 114,5 x 105,9. Filadelfia, Philadelphia Museum of Art, John G. Johnson Collection, 1917, inv. cat. 17.

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE

PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC

RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

7.04

Masolino da Panicale (Panicale 1383 circa-Firenze 1440 circa), *Fondazione di Santa Maria Maggiore*, 1427-1428, tempera e olio su tavola, cm 144 x 76. Napoli, Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Napoli, Museo di Capodimonte, inv. Q 35.

7.05

Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *San Pietro liberato dal carcere*, 1439, marmo, cm 68,5 x 78,5 x 16. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 88 Sculture.

7.06

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Il banchetto di Erode*, 1435 circa, marmo, cm 49,8 x 71,4. Lille, Musée des Beaux Arts, inv. Pl.1912, lascito di Jean-Baptiste Wicar, 1834.

7.07

Orafo fiorentino, *Cristo libera un indemoniato*, 1450-1460 circa, argento (placchetta); argento dorato, smalti traslucidi su rilievo a sbalzo (cornice), cm 6,8 x 10,6 (placchetta), cm 15 x 18,7 x 0,45 (cornice). Parigi, Musée du Louvre, département des Objets d'art, inv. OA 5962 (placchetta), dono di Alfred André, 1904; OA 5564 (cornice), lascito di Adolphe de Rothschild, 1901.

7.08

Desiderio da Settignano (Settignano 1429 circa-Firenze 1464), *San Girolamo nel deserto*, 1461 circa, marmo, cm 42,7 x 54,8 x 3,8. Washington, National Gallery of Art, Widener Collection, inv. 1942.9.113.

7.09

Agostino di Duccio (Firenze 1418-Perugia 1481 circa), *San Sigismondo in viaggio verso Agauno*, 1449-1452 circa, marmo, cm 83 x 186 x 6. Milano, Raccolte d'Arte Antica, Museo d'Arte Antica del Castello Sforzesco, inv. 1089

7.10

Paolo Uccello (Paolo di Dono; Pratovecchio o Firenze 1397-Firenze 1475), attribuito, *Studio per un calice*, 1450-1475, penna e inchiostro marrone, stilo, su carta bianca mm 349 x 243. Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, inv. 1758 A.

7.11

Paolo Uccello (Paolo di Dono; Pratovecchio o Firenze 1397-Firenze 1475), attribuito, *Studio per un mazzocchio*, 1450-1475, penna e inchiostro marrone, stilo, su carta bianca, mm 102 x 266. Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, inv. 1757 A.

SEZIONE 8: La diffusione della bellezza

8.01

Filippo Brunelleschi (Firenze 1377-1446) o Nanni di Banco (Firenze documentato dal 1405-1421), *Madonna col Bambino (Madonna di Fiesole)*, 1405-1410 circa, terracotta dipinta e dorata, cm 88,5 x 60 x 17. Fiesole, Diocesi di Fiesole, in deposito al Museo Bandini.

8.02

Bottega di Lorenzo Ghiberti, *Madonna col Bambino*, 1425-1430 circa, stucco dipinto, cm 80 x 66 x 18. Firenze, Musei Civici Fiorentini - Museo Stefano Bardini, inv. MCF-MB 1922-722.

8.03

Bottega di Lorenzo Ghiberti, *Madonna col Bambino*, 1425-1430 circa, stucco dipinto e dorato, cm 75 x 53 x 19. Firenze, Venerabile Arciconfraternita della Misericordia, inv. 10260.

8.04

Madonna col Bambino (dalla Madonna Pazzi), 1450 circa, stucco dipinto e dorato, cm 75 x 54,5, cm 130 x 79,5 x 15,5 (con cornice). Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 744.

8.05

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Madonna col Bambino (Madonna Pazzi)*, 1420-1425 circa, marmo, cm 74,5 x 73 x 6,5. Berlino, Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst, Staatliche Museen zu Berlin,

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm - Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

Bode-Museum, inv. 56.

8.06

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Madonna col Bambino e quattro angeli (Madonna Chellini)*, 1450 circa, bronzo parzialmente dorato ø cm 28,5; spessore cm 3. Londra, Victoria and Albert Museum, inv. A.1-1976. Acquisito grazie a raccolte di fondi e donazioni di The Art Fund e del Pilgrim Trust, in memoria di David, Conte di Crawford e di Balcarres.

8.07

Bottega di Donatello o di Lorenzo Ghiberti, *Natività (Natività Ford)*, 1420-1430 circa, terracotta con tracce di policromia e doratura, cm 47 x 35,6; cm 82,6 x 48,3 (con cornice). Detroit, Detroit Institute of Arts, lascito di Eleanor Clay Ford, F76.92.

8.08

Bottega di Donatello o di Lorenzo Ghiberti, *Natività*, 1430 circa, terracotta con tracce di policromia e doratura, cornice in legno, cm 45 x 34; cm 66 x 55 x 7 (con cornice). Firenze, Musei Civici Fiorentini - Museo Stefano Bardini, inv. MCF-MB 1922-686.

8.09

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466) o Luca della Robbia (Firenze 1399/1400- 1482) *Madonna col Bambino (Madonna della mela)*, 1422-1425, terracotta dipinta, cm 90 x 64 x 28. Firenze, Musei Civici Fiorentini - Museo Stefano Bardini, inv. MCF-MB 1922-682.

8.10

Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Madonna col Bambino*, 1445 circa, terracotta dipinta e dorata, cm 102 x 74. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 353.

8.11

Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *Madonna col Bambino*, 1430-1440 circa, terracotta dipinta, cm 75 x 48 x 22. Firenze, Chiesa di Santa Felicità.

8.12

Scultore fiorentino, *Madonna col Bambino*, 1425 circa, terracotta dipinta e dorata, cm 102,5 x 62,2 x 28,3. Washington, National Gallery of Art, Samuel H. Kress Collection, inv. 1943.4.93.

8.13

Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *Madonna col Bambino (Madonna genovese)*, 1445-1450, terracotta invetriata e dorata, cm 49,5 x 36,8. Detroit, Detroit Institute of Arts, City of Detroit Purchase, inv. 29.355.

8.14

Filippo Lippi (Firenze 1406 circa-Spoleto 1469), *Madonna col Bambino*, 1460 circa, tempera su tavola, cm 117 x 71. Firenze, Palazzo Medici Riccardi, Provincia di Firenze, inv. 108 / Beni Storico-Artistici.

8.15

Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *Madonna col Bambino*, 1450-1460, terracotta invetriata e dorata, cm 47,3 x 38,7 x 8,9. New York, The Metropolitan Museum of Art, lascito di Susan Dwight Bliss, 1966, 67.55.98.

8.16

Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *Madonna col Bambino (Madonna della mela)*, 1455-1460, terracotta invetriata, cm 57,5 x 43,5 x 17,5. Berlino, Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst, Staatliche Museen zu Berlin, Bode-Museum, inv. 70. Proprietà del Kaiser-Friedrich-Museums-Verein.

SEZIONE 9: Bellezza e carità. Ospedali, orfanotrofi, confraternite

9.01

Gentile da Fabriano (Fabriano 1370 circa-Roma 1427), *Presentazione di Gesù al Tempio*, 1423, tempera e oro su tavola, cm 26,7 x 62,5. Parigi, Musée du Louvre, département des Peintures, inv. 295.

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE

PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC

RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

9.02

Dello Delli (Firenze 1403-Spagna post 1466), *Incoronazione di Maria*, 1420-1424 circa, terracotta con tracce di policromia e di doratura, cm 147 x 227 x 27. Firenze, Ospedale di Santa Maria Nuova, Patrimonio Storico Artistico dell'Azienda Sanitaria di Firenze.

9.03

Dello Delli (Firenze 1403 circa-Spagna post 1466), *Cristo mostra la piaga del costato*, 1420-1424 circa, terracotta dipinta, cm 104,1 x 61,8 x 23,2. Londra, Victoria and Albert Museum, inv. A. 43-1937.

9.04

Gherardo di Giovanni (Firenze 1446 circa-1497), *Martino V consacra la chiesa di Sant'Egidio nel 1420*, 1474-1476, Messale; manoscritto membranaceo, inchiostro, colori a tempera, oro, mm 390 x 280. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, Ms A 67, c. 285r.

9.05

Bicci di Lorenzo (Firenze 1373-1452), *Martino V consacra la chiesa di Sant'Egidio nel 1420, post 1424*, affresco staccato, cm 285 x 385. Firenze, Ospedale di Santa Maria Nuova, Patrimonio Storico Artistico dell'Azienda Sanitaria di Firenze.

9.06

Francesco d'Antonio del Chierico (Firenze 1433-1484), *Eugenio IV consacra la cattedrale di Santa Maria del Fiore nel 1436*, 1471, Graduale, manoscritto membranaceo, inchiostro colori a tempera, oro, mm 790 x 578. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Edili 151, c. 7v.

9.07

Bottega orafa fiorentina, *Cassetta del cardinal Cesarini*, 1439, argento, pietre dure e smalti, cm 9 x 39,7 x 29,8. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, inv. Beni artistici 1999, n. 22.

9.08 a-b

Pisanello (Antonio di Puccio Pisano; Pisa o Verona 1395 circa-Napoli? 1455 circa), *Medaglia di Giovanni VIII Paleologo* (diritto e rovescio), 1438-1439, bronzo ø mm 102. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 5898 Medaglie (d.); inv. 5897 Medaglie (r.).

9.09

Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *Colomba dello Spirito Santo*, 1441-1442, bronzo dorato ø cm 25; spessore cm 6,1, Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 94 Depositi.

9.10

Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), *Cristo re benedicente* (entro calco del tabernacolo di Sant'Egidio), 1450 circa, bronzo dorato, cm 34 x 20. Firenze, Ospedale di Santa Maria Nuova, Patrimonio Storico Artistico dell'Azienda Sanitaria di Firenze.

9.11

Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *Madonna col Bambino*, 1446-1449, terracotta invetriata, cm 75 x 60 x 23. Firenze, Museo degli Innocenti, inv. IDI 124003.

SEZIONE 10: Dalla città al palazzo. I nuovi mecenati

10.01

Manifattura fiorentina, *Bacile con leone passante (Marzocco) che regge il gonfalone con lo stemma di Firenze*, 1420-1450 circa, maiolica ø cm 64,5, h. cm 8,2. Parigi, Musée du Louvre, département des Objets d'art, inv. OA 3946.

10.02

Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), *Vaso con stemma ed emblema Medici*, 1465-1478 circa, terracotta invetriata decorata con vernice cristallina azzurra, gialla e porpora, cm 57 x 43,7. Londra, The British Museum, inv. G. 619.

10.03

Medaglista fiorentino, *Medaglia di Cosimo de' Medici "pater patriae"*, 1465 circa, argento ø mm 73,4. Firenze, Museo Nazionale

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO
CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

del Bargello, inv. 5994 Medaglie.

10.04
Medaglia fiorentino, *Medaglia di Piero e Giovanni de' Medici*, 1472, bronzo ø mm 98,5. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 101 Depositi.

10.05
Desiderio da Settignano (Settignano 1430 circa-Firenze 1464), *Giulio Cesare*, 1455 circa, marmo, cm 42 x 29 x 11,5. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 572.

10.06
Mino da Fiesole (Mino di Giovanni; Papiano o Montemignai 1429-Firenze 1484), *Giulio Cesare*, 1455-1460 circa, marmo, cornice in macigno, cm 48 x 41, cm 83 x 84 x 25 (con cornice). Cleveland, The Cleveland Museum of Art, John L. Severance Fund, inv. 2009.271.

10.07
Desiderio da Settignano (Settignano 1429/1430-Firenze 1464), *Olimpia, regina dei Macedoni*, 1460-1464 circa, marmo, cm 55 x 35 x 7. Segovia, Palacio Real de La Granja de San Idelfonso, Patrimonio Nacional, inv. 10040081.

10.08
Mino da Fiesole (Mino di Giovanni; Papiano o Montemignai 1429-Firenze 1484), *Sant'Elena imperatrice*, 1465-1470 circa, marmo, cm 46,1 x 37,2 x 8,3. Avignone, Musée Calvet, inv. A 141, dono del dott. Clément, 1849.

10.09
Agostino di Duccio (Firenze 1418-Perugia 1481 circa), *Madonna col Bambino (Madonna d'Auwillers)*, 1460-1465 circa, marmo, cm 81,8 x 76,6 x 14,7. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 1352.

10.10
Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), *Piatto con stemma Medici o Federighi*, 1450-1460, maiolica a lustri ø cm 46. New York, The Metropolitan Museum of Art, The Cloisters Collection, 1956, 56.171.149.

10.11
Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), *Piatto con stemma Ridolfi*, metà del XV secolo, maiolica a lustri ø cm 44,8. New York, The Metropolitan Museum of Art, The Cloisters Collection, 1956, 56.171.130.

10.12
Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), *Piatto con stemma Martelli*, 1466-1470, maiolica a lustri ø cm 45,5. Napoli, Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Napoli, Museo di Capodimonte, Collezione De Ciccio, inv. D.C.214.

10.13
Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), *Piatto con stemma Ricci*, 1450-1475, maiolica a lustri ø cm 45. Parigi, Musée de Cluny - Musée National du Moyen Âge, inv. Cl. 1686.

10.14
Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), *Piatto con stemma Gondi*, 1486-1487 circa, maiolica a lustri ø cm 44. Parigi, Musée du Louvre, département des Objets d'art, inv. OA 4034, lascito di Jean-Léonce Leroux, 1892.

10.15
Arte romana, *Ritratto virile*, I sec. a.C., marmo greco, h. cm 43. Vienna, Kunsthistorisches Museum, Antikensammlung, inv. I 817.

10.16
Desiderio da Settignano (Settignano 1430 circa-Firenze 1464), *Niccolò da Uzzano*, 1450-1455 circa, terracotta dipinta, cm 44 x 45,5 x 24,5. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 555 Sculture.

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE

PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC

RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm - Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

- 10.17
Mino da Fiesole (Mino di Giovanni; Papiano o Montemignai 1429-Firenze 1484), *Giovanni di Cosimo de' Medici*, 1454 circa, marmo, cm 53 x 53,5 x 28,5. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 117 Sculture.
- 10.18
Antonio Rossellino (Settignano? 1427/1428-Firenze 1479), *Giovanni di Antonio Cellini*, 1456, marmo, cm 51,1 x 57,6 x 29,6. Londra, Victoria and Albert Museum, inv. 7671-1861.
- 10.19
Andrea del Verrocchio (Firenze 1435 circa-Venezia 1488) o Antonio Rossellino (Settignano? 1427/1428-Firenze 1479), *Francesco Sassetti*, 1464-1465, marmo, cm 50 x 53 x 27. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 64 Sculture.
- 10.20
Mino da Fiesole (Mino di Giovanni; Papiano o Montemignai 1429-Firenze 1484), *Dietisalvi Neroni*, 1464, marmo, cm 57 x 53 x 34,8. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 1669, dono di Madame Dreyfus, 1919.
- 10.21
Desiderio da Settignano (Settignano 1429 circa-Firenze 1464), *Marietta Strozzi*, 1464 circa, marmo, cm 52,5 x 47,8 x 23,8. Berlino, Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst, Staatliche Museen zu Berlin, Bode-Museum, inv. 77.
- 10.22
Giuliano da Sangallo (Firenze 1445-1516) o Benedetto da Maiano (Maiano 1442-Firenze 1497), *Modello di Palazzo Strozzi*, 1489, legno intagliato, cm 73,7 x 147,5 x 117. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 71 Varie (in deposito a Palazzo Strozzi).

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

PAESI E MUSEI PRESTATORI

FRANCIA

PARIGI: Musée du Louvre

- Bottega di Nicola Pisano, *Virtù (La Fede?)*, 1260-1270 (?), marmo. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 1493, dono di un gruppo di amici del Louvre, 1909
- Piero di Giovanni Tedesco (Firenze notizie 1386-1402), *Santo Stefano*, 1390-1394, marmo. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. Camp. 4
- Scultore della Piccardia, *Madonna col Bambino*, ultimo terzo del XIII secolo, legno, tracce di policromia. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 1449; inv. RF 4668, dono eredi di L. Mellerio (testa del Bambino)
- Scultore parigino, *Madonna col Bambino (Madonna Timbal)*, 1260-1270 circa, avorio d'elefante con tracce di policromia, fermaglio e corona moderni. Parigi, Musée du Louvre, département des Objets d'art, inv. OA 2583
- Piero di Giovanni Tedesco (Firenze notizie 1386-1402), *San Lorenzo*, 1390-1394, marmo. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. Camp. 3.
- Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), attribuito, *Studio per una statua di santo Stefano in una nicchia*, 1400-1410 circa, tempera su tela preparata con un sottile strato di gesso; lumeggiature d'oro a pennello; architettura eseguita con stilo e regolo, disegno ripassato a penna e inchiostro bruno; fondo porpora ripassato in azzurro scuro. Parigi, Musée du Louvre, département des Arts Graphiques, inv. 1231 recto
- Orafo fiorentino, *Cristo libera un indemoniato*, 1450-1460 circa, argento (placchetta); argento dorato, smalti traslucidi su rilievo a sbalzo (cornice). Parigi, Musée du Louvre, département des Objets d'art, inv. OA 5962 (placchetta), dono di Alfred André, 1904; OA 5564 (cornice), lascito di Adolphe de Rothschild, 1901
- Bottega fiorentina, da Donatello, *Madonna col Bambino* (dalla *Madonna Pazzi*), 1450 circa, stucco dipinto e dorato. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 744.
- Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Madonna col Bambino*, 1445 circa, terracotta dipinta e dorata. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 353
- Gentile da Fabriano (Fabriano 1370 circa-Roma 1427), *Presentazione di Gesù al Tempio*, 1423, tempera e oro su tavola. Parigi, Musée du Louvre, département des Peintures, inv. 295
- Manifattura fiorentina, *Bacile con leone passante (Marzocco) che regge il gonfalone con lo stemma di Firenze*, 1420-1450 circa, maiolica. Parigi, Musée du Louvre, département des Objets d'art, inv. OA 3946
- Desiderio da Settignano (Settignano 1430 circa-Firenze 1464), *Giulio Cesare*, 1455 circa, marmo. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 572.
- Agostino di Duccio (Firenze 1418-Perugia 1481 circa), *Madonna col Bambino (Madonna d'Auwillers)*, 1460-1465 circa, marmo. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 1352
- Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), *Piatto con stemma Gondi*, 1486-1487 circa, maiolica a lustri. Parigi, Musée du Louvre, département des Objets d'art, inv. OA 4034, lascito di Jean-Léonce Leroux, 1892
- Mino da Fiesole (Mino di Giovanni; Papiano o Montemignaio 1429-Firenze 1484), *Dietisalvi Neroni*, 1464, marmo. Parigi, Musée du Louvre, département des Sculptures, inv. RF 1669, dono di Madame Gustave Dreyfus e dei figli in memoria di Gustave Dreyfus, 1919

Musée Jacquemart-André

- Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Due spiritelli* (dalla *Cantoria* del Duomo), 1439, bronzo con tracce di doratura, basi in marmo (non pertinenti). Parigi, Institut de France, Musée Jacquemart-André, MJAP-S 1773-1 e 2
- Ambito di Michelozzo, *Putto mictans*, 1445 circa, marmo. Parigi, Institut de France, Musée Jacquemart-André, inv. MJAP-S 1793

Musée de Cluny

- Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), *Piatto con stemma Ricci*, 1450-1475, maiolica a lustri. Parigi, Musée de Cluny - Musée National du Moyen Âge, inv. Cl. 1686

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE

PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC

RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm - Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

AVIGNONE: Musée Calvet

- Mino da Fiesole (Mino di Giovanni; Papiano o Montemignaiolo 1429-Firenze 1484), *Sant'Elena imperatrice*, 1465-1470 circa, marmo. Avignone, Musée Calvet, inv. A 141, dono del dott. Clément, 1849

LILLE: Musée des Beaux-Arts

- Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Il banchetto di Erode*, 1435 circa, marmo. Lille, Musée des Beaux Arts, inv. Pl.1912, lascito di Jean-Baptiste Wicar, 1834

LIONE: Musée des Beaux-Arts

- Lorenzo Monaco (Piero di Giovanni; Firenze 1370 circa-1425), *Reliquiario con un santo in una nicchia*, 1400-1410 circa, legno dorato e dipinto, vetro graffito, cm 46 x 25,7 x 16,5, Lione, Musée des Beaux-Arts, inv. 698

INGHILTERRA

LONDRA: Victoria and Albert Museum

- Michelozzo (Michelozzo di Bartolomeo Michelozzi; Firenze 1396-1472), *Angelo adorante*, 1427-1438, marmo, 934-1904. Londra, Victoria and Albert Museum, inv. 934-1904
- Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Madonna col Bambino e quattro angeli (Madonna Chellini)*, 1450 circa, bronzo parzialmente dorato. Londra, Victoria and Albert Museum, inv. A.1-1976
- Dello Delli (Firenze 1403 circa-Spagna post 1466), *Cristo mostra la piaga del costato*, 1420-1424 circa, terracotta dipinta. Londra, Victoria and Albert Museum, inv. A. 43-1937
- Antonio Rossellino (Settignano? 1427/1428-Firenze 1479), *Giovanni di Antonio Chellini*, 1456, marmo. Londra, Victoria and Albert Museum, inv. 7671-1861

The British Museum

- Benozzo Gozzoli (Firenze 1420/1422 circa-Pistoia 1497), attribuito, *Studio dal gruppo dei Dioscuri*, 1447-1449 circa, punta metallica, disegno a inchiostro grigio-nero, lumeggiature bianche a piombo con pennello su carta preparata azzurra. Londra, The British Museum, inv. Pp. 1-18
- Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), *Vaso con stemma ed emblema Medici*, 1465-1478 circa, terracotta invetriata decorata con vernice cristallina azzurra, gialla e porpora. Londra, The British Museum, inv. G. 619

GERMANIA

BERLINO: Bode Museum

- Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Madonna col Bambino (Madonna Pazzi)*, 1420-1425 circa, marmo. Berlino, Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst, Staatliche Museen zu Berlin, Bode-Museum, inv. 56
- Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *Madonna col Bambino (Madonna della mela)*, 1455-1460, terracotta invetriata. Berlino, Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst, Staatliche Museen zu Berlin, Bode-Museum, inv. 70. Proprietà del Kaiser-Friedrich-Museums-Verein
- Desiderio da Settignano (Settignano 1429 circa-Firenze 1464), *Marietta Strozzi*, 1464 circa, marmo. Berlino, Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst, Staatliche Museen zu Berlin, Bode-Museum, inv. 77

DRESDA: Skulpturensammlung, Staatliche Kunstsammlungen

- Filarete (Antonio di Pietro Averlino; Firenze 1400 circa-Roma 1469), *Marco Aurelio*, 1440-1445 circa, bronzo, tracce di smalti e di doratura. Dresda, Skulpturensammlung, Staatliche Kunstsammlungen, inv. H4 155/37 (ZV 3608)

AUSTRIA

VIENNA: Kunsthistorisches Museum

- Arte romana, *Ritratto virile*, I sec. a.C., marmo greco. Vienna, Kunsthistorisches Museum, Antikensammlung, inv. I 817

AMERICA

WASHINGTON: The National Gallery of Art

- Scultore fiorentino, *Madonna col Bambino*, 1425 circa, terracotta dipinta e dorata. Washington, National Gallery of Art, Samuel H. Kress Collection, inv. 1943.4.93
- Leon Battista Alberti (Genova 1404-Roma 1472), *Autoritratto*, 1435 circa, bronzo. Washington, National Gallery of Art,

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO
CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

Samuel H. Kress Collection, inv. 1957.14.125

- Desiderio da Settignano (Settignano 1429 circa-Firenze 1464), *San Girolamo nel deserto*, 1461 circa, marmo. Washington, National Gallery of Art, Widener Collection, inv. 1942.9.113

NEW YORK: The Metropolitan Museum of Art

- Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *Madonna col Bambino*, 1450-1460, terracotta invetriata e dorata. New York, The Metropolitan Museum of Art, lascito di Susan Dwight Bliss, 1966, 67.55.98

- Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), *Piatto con stemma Medici o Federighi*, 1455-1461, maiolica a lustri. New York, The Metropolitan Museum of Art, The Cloisters Collection, 1956, 56.171.149

- Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), *Piatto con stemma Ridolfi*, metà del XV secolo, maiolica a lustri. New York, The Metropolitan Museum of Art, The Cloisters Collection, 1956, 56.171.130

- Arte romana, *Torso di centauro*, I secolo d.C., marmo rosso antico. New York, The Metropolitan Museum of Art, Rogers Fund, 1909, inv. 09.221.6

- Orafo fiorentino, *Cassetta reliquiario*, 1446, rame dorato e smalto *champlevé*. New York, The Metropolitan Museum of Art, Rogers Fund, 1981, inv. 1981.130

- Scultore vicino a Donatello, *Spiritello*, 1432 circa, bronzo dorato. New York, The Metropolitan Museum of Art, acquisto, dono di Mrs. Samuel Reed, Fondo Rogers, in regime di scambio, e Fondo Louis V. Bell, inv. 1983.356

FILADELFIA: Philadelphia Museum of Art

- Francesco d'Antonio (Firenze documentato 1393-1433), *Cristo libera un indemoniato e il tradimento di Giuda*, 1425-1426 circa, tempera e oro su tela. Filadelfia, Philadelphia Museum of Art, John G. Johnson Collection, 1917, inv. cat. 17

DETROIT: Detroit Institute of Arts

- Bottega di Donatello o di Lorenzo Ghiberti, *Natività (Natività Ford)*, 1420-1430 circa, terracotta con tracce di policromia e doratura. Detroit Institute of Arts, lascito di Eleanor Clay Ford, F76.92

- Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *Madonna col Bambino (Madonna genovese)*, 1445-1450, terracotta invetriata e dorata. Detroit, Detroit Institute of Arts, City of Detroit Purchase, inv. 29.355

SPAGNA

SEGOVIA: Palacio Real de La Granja de San Idelfonso

- Desiderio da Settignano (Settignano 1429/1430-Firenze 1464), *Olimpia, regina dei Macedoni*, 1460-1464 circa, marmo. Segovia, Palacio Real de La Granja de San Idelfonso, Patrimonio Nacional, inv. 10040081

STATO VATICANO

Musei Vaticani

- Arte romana, *Putto con l'oca*, metà del I secolo d.C., marmo greco insulare?. Città del Vaticano, Musei Vaticani, inv. 2611

ITALIA

FIRENZE: Museo Nazionale del Bargello

- Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *San Pietro liberato dal carcere*, 1439, marmo. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 88 Sculture

- Gherardo di Giovanni (Firenze 1446 circa-1497), *Martino V consacra la chiesa di Sant'Egidio nel 1420*, 1474-1476. Messale; manoscritto membranaceo, inchiostro, colori a tempera, oro. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, Ms A 67, c. 285r

- Pisanello (Antonio di Puccio Pisano; Pisa o Verona 1395 circa-Napoli? 1455 circa), *Medaglia di Giovanni VIII Paleologo* (diritto e rovescio), 1438-1439, bronzo. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 5898 Medaglie (d.); inv. 5897 Medaglie (r.)

- Luca della Robbia (Firenze 1399/1400-1482), *Colomba dello Spirito Santo*, 1441-1442, bronzo dorato. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 94 Depositi

- Medaglista fiorentino, *Medaglia di Cosimo de' Medici "pater patriae"*, 1465 circa, argento. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 5994 Medaglie

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE

PALAZZO STROZZI
Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC

RELATIONS
T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSÉE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

- Medaglia fiorentino, *Medaglia di Piero e Giovanni de' Medici*, 1472, bronzo. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 101 Depositi
- Desiderio da Settignano (Settignano 1430 circa-Firenze 1464); *Niccolò da Uzzano*, 1450-1455 circa, terracotta dipinta. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 555 Sculture
- Mino da Fiesole (Mino di Giovanni; Papiano o Montemignai 1429-Firenze 1484), *Giovanni di Cosimo de' Medici*, 1454 circa, marmo. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 117 Sculture
- Andrea del Verrocchio (Firenze 1435 circa-Venezia 1488) o Antonio Rossellino (Settignano? 1427/1428-Firenze 1479), *Francesco Sassetti*, 1464-1465, marmo. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 64 Sculture
- Giuliano da Sangallo (Firenze 1445-1516) o Benedetto da Maiano (Maiano 1442-Firenze 1497), *Modello di Palazzo Strozzi*, 1489, legno intagliato. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 71 Varie (in deposito a Palazzo Strozzi)

Opera di Santa Maria del Fiore

- Tino di Camaino (Siena 1280 circa-Napoli 1337 circa), *Virtù (La Fede)*, 1322-1324 circa, marmo. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/43
- Andrea Pisano (Andrea di Ugolino; Pontedera 1290 circa-Orvieto 1348/1349), *Santa Reparata*, 1337-1343, marmo. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/440
- Piero di Giovanni Tedesco (Firenze notizie 1386-1402), *Angelo*, 1390-1396, marmo. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/97
- Andrea Pisano (Andrea di Ugolino; Pontedera 1290 circa-Orvieto 1348/1349), *La Scultura (Fidia)*, 1334-1339 circa, marmo. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/433
- Filippo Brunelleschi (Firenze 1377-1446), *Modello ligneo della Cupola del Duomo*, 1420-1440 circa, legno. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/493
- Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Giovane profeta*, 1406 circa, marmo. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/287
- Nanni di Banco (?) (Firenze documentato dal 1405-1421), *Ercole*, 1405-1408 circa, marmo. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/283
- Nanni di Banco (Firenze documentato dal 1405-1421), *Giovane profeta*, 1406 circa, marmo. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/288
- Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466) e Nanni di Bartolo (Firenze documentato 1419-1451), *Abramo e Isacco*, 1421, marmo. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, inv. 2005/366

Opera di Santa Croce

- Giotto di Bondone (Vespignano o Firenze 1266 circa-Firenze 1337), *Madonna dolente*, 1335 circa, affresco staccato. Firenze, Museo dell'Opera di Santa Croce, inv. M 64
- Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *San Ludovico di Tolosa*, 1422-1425, bronzo dorato (statua); argento, bronzo dorato, smalti e cristalli di rocca (tiara). Firenze, Museo dell'Opera di Santa Croce, inv. M 101, Patrimonio del Fondo Edifici di Culto - Ministero dell'Interno

Museo di Orsanmichele

- Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378 o 1381-1455), *San Matteo*, 1419-1422, bronzo, argento e tracce di doratura. Firenze, Chiesa e Museo di Orsanmichele

NAPOLI: Museo di Capodimonte

- Masolino da Panicale (Panicale 1383 circa-Firenze 1440 circa), *Fondazione di Santa Maria Maggiore*, 1427-1428, tempera e olio su tavola, cm 144 x 76, Napoli, Museo di Capodimonte, inv. Q 35
- Manifattura ispano-moresca (Manises, Valencia), *Piatto con stemma Martelli*, 1466-1470, maiolica a lustri, ø cm 45,5, Napoli, Museo di Capodimonte, collezione De Ciccio, inv. D.C.214

Museo Archeologico Nazionale

- Arte romana, *Pseudo-Seneca*, I secolo a.C., bronzo, pasta vitrea, cm 36 x 29 x 25, Napoli, Museo Archeologico Nazionale, inv. 5616
- Donatello (Donato di Niccolò di Betto Bardi; Firenze 1386 circa-1466), *Protome Carafa*, 1455 circa, bronzo, cm 176

CON IL CONTRIBUTO DI



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm - Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

LA SCULTURA E LE ARTI A FIRENZE 1400-1460

Firenze Palazzo Strozzi
23 marzo 18 agosto 2013



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MUSEE DU LOUVRE
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PSAE
E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

CON
COMUNE DI FIRENZE
PROVINCIA DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI

E
REGIONE TOSCANA

LOUVRE

- x 182 x 140, Napoli, Museo Archeologico Nazionale, inv. 4887
- Arte romana, *Veduta*, fine del I secolo d.C., affresco staccato, cm 108 x 105 x 13, Napoli, Museo Archeologico Nazionale, inv. 8534

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
Cell. 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
L.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

Susanna Holm – Sigma CSC
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI